ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 6 Novembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8333

Il filo della politica

Vittoria laboriosa e contrastata quella del ministero Combes alla **Camera francese.**

E' nota la questione che i reazionari fecero sorgere in questo momento e probabilmente non a caso. Servendosi di mezzi criminosi (un furto di documenti) riescirono a dimostrare che il ministero della guerra riceve informazioni da una loggia massonica sui sentimenti politici degli ufficiali. Il ministero, dopo qualche tentennamento, ha ammesso che la cosa, nelle sue grandi linee, è esatta e si difende così: «Noi siamo obbligati a servirci dei lumi di tutti, per procedere all'opera di epurazione dell'esercito; noi non possiamo permettere che il grosso del corpo degli ufficiali sia formato da nemici della repubblica; del resto, voialtri che ora ci accusate, avete fatto peggio, avete organizzato tutto un odioso sistema di demolizione di ufficiali e di uomini politici a base di falsi, avete convertito l'esercito in una congrega di gesuiti; e voi lavoravate per distruggere la repubblica; noi invece lottiamo per difenderla; non è colpa nostra se l'urgenza del pericolo e l'audacia del nemico ci costringono a ricorrere a tutte le armi.»

Questa, in fondo, la tesi che, dopo due sedute emozionantissime, ha finito col trionfare alla Camera e coll'avere la ratifica del blocco repubblicano. Il ministero però è stato a un pelo per cadere e ha visto tre votazioni, la maggioranza in suo favore salire da due a novantatre voti, più che altro grazie alle intemperanze degli avversari che giunsero fino a bastonare a sangue il ministro della guerra, quel generale André che, per la **sua opera coraggiosamente repubblicana** è fatto bersaglio ai più fieri colpi della reazione.

Le scene di selvaggia violenza rivelarono probabilmente anche ai più ottimisti, il fine dell'assalto improvviso. Si è tentato un colpo supremo contro il ministero, alla vigilia del dibattito della legge di separazione della Chiesa dallo Stato, separazione già votata in massima dalla maggioranza e che ora attende di essere concretata in una legge speciale proposta dal Governo e che porrà fine al connubio fra la Chiesa cattolica e la Francia, sancito dal concordato di Napoleone I e di Pio VI.

La disposizione più importante della legge è quella che toglie al clero gli stipendi dello Stato e obbliga per conseguenza i fedeli a pagarsi da sè le spese del culto; si capisce che i reazionari, colpiti nella tasca, ricorrano a ogni mezzo per allontanare l'amaro calice. Da ciò lo scoppio dell'ultima trama che ancora una volta il blocco repubblicano ha saputo sventare.

Come la nuvolaglia che rimane sparsa per il cielo dopo un temporale, in questa settimana non mancarono degli strascichi **dell'incidente di Hull** a dare qualche inquietudine al pubblico.

Gli allarmi sembrano derivare, in parte, da una visione inesatta di ciò che il Governo inglese mirava realmente ad ottenere. Il linguaggio virulento della stampa britannica, i grandiosi preparativi navali avevano indotto il mondo a credere che l'Inghilterra esigerebbe per lo meno l'arresto preventivo dei navigli e degli equipaggi colpevoli, fino a ragion conosciuta. Quando si seppe che la squadra imputata era partita da Vigo, lasciando a terra soltanto quattro ufficiali e che l'ammiraglio Roschdestvensky (il comandante supremo e quindi il responsabile di ogni fallo dei suoi subordinati) non era fra questi, si diffuse nella stampa e nel pubblico un senso di malessere. Si temette per un momento che la partenza non stesse nelle clausole dell'accordo arbitrale e che significasse la rottura del medesimo. Venne subito una dichiarazione ufficiale del Governo inglese a troncar quelle inquietudini: Roschdestvensky e le sue navi proseguivano il viaggio, annuente e consenziente il Gabinetto di Londra.

Nello stesso tempo però, i movimenti della squadra inglese rinnovarono i timori; le squadre del Mediterraneo e del Canale seguono la flotta russa, la «tengono d'occhio», come un delinquente incline alla recidiva; i russi sono partiti da Tangeri e si avviano verso il Mediterraneo; le navi che passeranno per Gibilterra, troveranno lo stretto vigilato e munito come se la guerra fosse imminente e tutto fa credere che l'accompagnamento non trionfale durerà sino ai mari del Giappone. Data l'eccitabilità dei russi e la diffidenza ben giustificata degli inglesi, ogni più piccolo incidente di viaggio potrebbe provocare un disastro irreparabile per la pace europea; si comprendono quindi le inquietudini perduranti nella stampa e nel pubblico.

Anche le due versioni ufficiali sull'incidente di Hull seguitano ad essere di una sconcordanza inquietante. Gli ufficiali russi sbarcati a Vigo e reduci a Pietroburgo (che saranno i testi di difesa dell'ammiraglio Roschdestvensky) continuano a sostenere con un accordo perfetto la storiella delle torpediniere nemiche, apparse improvvisamente, e contro le quali fu aperto il fuoco per necessità di difesa; anzi aggiungono un particolare nuovo a conferma della loro versione: le torpediniere-fantasma con una segnalazione radiotelegrafica avrebbero tentato di indurre in errore la nave ammiraglia russa; quanto ai pescatori inglesi, è grazia se i russi concedono che qualche palla, per isbaglio, sia giunta fino a loro, ma sostengono di aver cessato il fuoco appena accortisi della presenza delle navi da pesca.

Si capisce insomma che, innanzi alla Corte arbitrale, la Russia, con tesi e documenti, sosterrà la tesi che Balfour ha chiamato preventivamente «fantastica e pazzesca».

Com'è possibile allora (si chiedono molti) che il tribunale dia una sentenza cui si acquetino ambedue i contendenti?

Infine, le ultime dichiarazioni di Brodrik, il ministro inglese per le Indie, non sembrano fatte per dissipare le inquietudini. «La situazione è migliore - ha detto - ma non è scomparso ogni motivo di apprensione; speriamo di ottenere ciò che vogliamo senza fare soverchie pressioni sul sentimento nazionale dei sudditi dell'imperatore di Russia». I «sudditi» probabilmente, se potessero aver voce in capitolo, si mostrerebbero più condiscendenti di ciò che il Brodrik suppone; il male è che si hanno a fare i conti col sovrano o meglio con lo stuolo clerico-militarista che lo circonda e che ha già dimostrato, precipitando il paese nell'avventura della guerra, una leggerezza criminosa atta a giustificare le previsioni più pessimiste.

La suprema lotta dinanzi a Porto Arturo.

Pieni poteri al generale Stössel?

LONDRA 5 (B). Il «Daily Telegraph» apprende da Cifu, in data di ieri, che i giapponesi hanno occupato le strade e le trincee sino a 300 metri dai forti Itzscian e Sanpuscian, e conquistato la batteria B del forte Erlungscian. Essi si troverebbero adesso trincerati direttamente dinanzi al forte, ma in posizione molto sfavorevole. Il loro scopo era di conquistare una posizione donde potessero costringere le navi russe ad uscire dal porto.

Si annunzia inoltre che i giapponesi, penetrati nella città cinese, vi si trincerarono in fretta e in furia. Essi si troverebbero nei fossati a un chilometro e mezzo dalla città vera; la notizia merita però conferma.

Si dice che l'imperatore Nicolò avrebbe ingiunto di informare Stössel che gli concedeva piena libertà di decidere sulla sorte della fortezza: ma la notizia relativa non sarebbe giunta al generale.

La «Morning Post», contrariamente alle notizie del «Daily Chronicle», reca da Sciangai, in data di ieri, che i giapponesi hanno preso i forti Erlungscian, Kikuanscian, Talungscian e Sanpuscian e che la caduta della fortezza è imminente.

LONDRA 5 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai che l'assalto contro Porto Arturo continua con impeto crescente. I russi si difendono con accanimento. I giapponesi si mantengono nella parte settentrionale di Kikuanscian, malgrado il fuoco violentissimo dei russi. Le perdite degli assedianti sono gravissime. Si crede che la flotta russa tenterà nuovamente di fuggire.

Risultati sproporzionati alle perdite.

PIETROBURGO 5 (B). Il corrispondente della «Birschevja Vjedomosti» telegrafa da Cifu, in data di ieri: Informazioni avute da fonte attendibile mi concedono di accertare che la notizia, secondo cui i giapponesi avrebbero preso il forte Sikuanscian, è inesatta. I risultati del recente assalto contro Porto Arturo non sono affatto proporzionati alle enormi perdite dei giapponesi, superiori a tutte quelle che hanno avute negli assalti precedenti. La locale colonia giapponese si conforta dicendo agli stranieri che quattro delle nostre navi da guerra sono state danneggiate e non possono uscire dal porto. Dalny è piena di feriti. Si sbarcano truppe fresche.

IN MANCIURIA.

I due eserciti a contatto. - Scaramucce.

PIETROBURGO 5 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» reca da Dadsipu, a sud di Mukden, 5: Ogni giorno avvengono irrilevanti scontri di cavalleria. I due eserciti sono a contatto dinanzi al villaggio di Naungaza.

PIETROBURGO 5 (N). Un telegramma del generale Sacharoff in data 4 corrente riferisce sull'attività dei cacciatori volontari, che fanno ricognizioni e molestano gl avamposti nemici, e sullo scambio di tiri d'artiglieria senza gravi conseguenze.

In un altro telegramma in data d'oggi Sacharoff dice di non avere ricevuto nell'ultima notte alcun rapporto su scontri col nemico.

La flotta del Baltico.

TANGERI 5 (B). Oggi è partita tutta la flotta russa insieme con due piroscafi-carbone e con una nave-ospedale, diretta per l'Oceano atlantico.

BISERTA 5 (N). Sono arrivati qui i cacciatorpediniere «Botry», «Bezupretschny» e «Blestiaschny», che fanno parte della flotta del Baltico.

Il gen. Mitschenko promosso.

PIETROBURGO 5 (N). Il generale Mitschenko fu nominato tenente generale ed aiutante generale.

Risarcimenti russi ai cinesi.

PIETROBURGO 5 (B). Il corrispondente della «Birschevja Vjedomosti» informa da Mukden, in data di ieri: La commissione russa nominata per risarcire i danneggiati dalla presente guerra, lavora alacremente e paga vistosi indennizzi ai cinesi che hanno sofferto causa la guerra.

Il principe Uchtomsky e la dispersione della squadra di Porto Arturo

LONDRA 5 (B). I giornali recano questo particolare sul disperato tentativo di fuga della squadra di Porto Arturo, avvenuto il 10 agosto. Allorchè cadde l'ammiraglio Witthöft, sulla sua nave furono inalzate quattro bandiere. Un proiettile ne strappò una, e i segnali rimasti significavano: «Ritornare a Porto Arturo».

Il principe Uchtomsky non può perciò essere chiamato responsabile della ritirata della squadra e quindi non sarà rinviato dinanzi ad un tribunale di guerra.

ATTENTATO CONTRO IL GOVERNATORE DELLA POLONIA

Un gendarme ucciso, un ufficiale ferito.

LEOPOLI 5 (N). Il «Viet Novy» ha da Varsavia: Ieri mentre alla partenza di un treno di riservisti si trovava alla stazione il governatore generale Czekoff con molti alti ufficiali e coi suoi aiutanti, improvvisamente da un vagone partirono rapidamente l'un dopo l'altro tre colpi di fucile. Uno colpì un gendarme che cadde morto, uno ferì gravemente l'aiutante che si trovava a fianco del governatore, il terzo andò a vuoto.

Per lo spavento dell'attentato, indubbiamente diretto contro di lui, il governatore è gravemente malato.

Il principe Mirsky si dimetterebbe.

VIENNA 5 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Pietroburgo che la posizione del ministro dell'interno, principe Sviatopolk Mirsky è seriamente scossa e che egli fra breve si dimetterà, perchè il partito avversario a Corte lo combatte accanitamente.

LA LOTTA ELETTORALE IN ITALIA.

L'attenuamento del «non expedit».

ROMA 5 (N). Le notizie dalle provincie recano che la lotta elettorale si combatte vivacemente, specialmente in alcuni collegi dell'Italia meridionale, dove essa assume carattere personale. Il ministero ha dislocato truppa in parecchi punti ed ha impartito ordini severissimi per il mantenimento dell'ordine. Si conferma che il Vaticano ha concesso ai fedeli in parecchi collegi di accedere alle urne.

Le candidature.

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» riassumendo il lavoro elettorale dice che sono state poste 128 candidature radicali, 88 repubblicane, 97 di opposizione costituzionale, 3 cattoliche, 4 di protesta, 381 socialiste e 520 ministeriali.

Secondo la «Tribuna» invece si avrebbero 387 candidature socialiste, 85 repubblicane, 70 di opposizione costituzionale, 115 radicali, 513 ministeriali, 6 clerico moderate, 1 democristiana, 1 agraria, 4 di giovani monarchici e 8 candidature di protesta. I socialisti che non hanno competitori sono Bissolati, Costa, Badaloni.

Biancheri per la libertà con l'ordine.

ROMA 5 (N). Il «Fracassa» pubblica una intervista di un suo collaboratore con Biancheri. Il vecchio presidente, che ricorda con orgoglio di essere l'unico superstite del Parlamento subalpino, disse che le urne sono state aperte in un momento eccezionale. Non vi è questa volta la lotta di persone, ma di principi: si tratta di vedere se il popolo vuole la rivoluzione ovvero la libertà con l'ordine. I socialisti hanno voluto far le prove generali e non hanno avuto la forza di tenere nella manifestazione la dovuta misura. I socialisti vogliono disfare l'unità italiana costataci tanti sacrifici e che ha ancora nel cuore la spada del papato. Confida che i socialisti saranno battuti e che le urne saranno favorevoli al Governo.

Il grave incidente alla Camera francese.

Syveton rinviato ai tribunali.

PARIGI 5 (N). Il presidente della Camera Brisson trasmise al procuratore generale il processo verbale della seduta di ieri, nel quale è riferito il grave incidente provocato da Syveton. Il procuratore generale Bulot si recò dal ministro guardasigilli con cui ebbe una lunga conferenza. Nei corridoi della Camera si diceva che oggi sarà presentata la domanda di autorizzazione a procedere contro Syveton. Combes si recò a visitare André al ministero della guerra.

Un proclama di Syveton ai suoi elettori.

PARIGI 5 (N). Syveton ha diretto un appello agli elettori del suo collegio (secondo distretto di Parigi) in cui tenta di giustificare l'aggressione contro il ministro André. «La Camera - dice - ha dato ieri al Governo due voti di maggioranza. André e Combes furono convinti di avere tradito i nostri ufficiali allo spionaggio dei framassoni. Otto giorni fa essi negarono impudentemente dalla tribuna la loro convivenza. Io diedi ad André la lezione che si meritava».

Per un'intesa fra i radicali dissidenti e il blocco.

PARIGI 5 (N). Oggi alle 4.30 pom. parecchi deputati della maggioranza, fra cui Maujan, Jaurès, Briand e alcuni deputati radicali dissidenti fra cui Giorgio Leygues, si sono radunati in una sala del palazzo Borbone e hanno avuto una lunga conferenza. Benchè il risultato di questa conferenza sia tenuto segreto, credo di sapere che la questione discussa fu quella di determinare esattamente la differenza di vedute che separa i radicali dissidenti dalla maggioranza e di stabilire il terreno di un'intesa

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest. BUDAPEST 5 (N). Il re è arrivato qui stasera alle 7.30.

La vendita dello «Standard».

LONDRA 5 (N). Il proprietario del «Daily Express» ha comperato per sterline 700.000 lo «Standard» che diverrà organo della Lega tariffaria di Chamberlain.

DIETA ISTRIANA.

Fu tenuta ieri a Capodistria la XVI seduta della Dieta provinciale dell'Istria, sotto la presidenza dell'on. Rizzi.

Per il credito comunale.

Relatore Bartoli, si approva in discussione articolata lo Statuto dell'erigendo Istituto di credito comunale. Alla discussione partecipano Chersich e, in islavo, Laginja. Sono approvate anche le altre proposte della commissione, rispettivamente della Giunta provinciale, su cui riferimmo ieri.

Il vino alla Marina da guerra.

Kompare svolge con lungo discorso sloveno, la sua mozione invitante il Governo a indurre la Marina da guerra ad acquistare la quantità di vino necessaria per la marina, in quanto ciò sia possibile, direttamente dai produttori proprietari istriani.

Davanzo appoggerà la mozione perchè corrisponde non solo all'interesse della viticultura paesana, ma anche a quello dei soldati di marina, che si lagnano gravemente delle qualità di vino loro date specie nei lunghi viaggi ed evidentemente adulterate.

La mozione è quindi accolta ad unanimità.

Questioni scolastiche.

Campitelli svolge ampiamente la sua proposta già annunziata circa questioni scolastiche. Dimostra come l'interesse della gestione scolastica ed il rispetto all'autonomia della provincia esigano che il Consiglio scolastico provinciale dell'Istria sia restituito alla sua sede naturale e legale che è la sede della rappresentanza provinciale. Opina che il regolare buon andamento delle scuole popolari richieda la nomina di ispettori scolastici distrettuali definitivi a carico dello Stato. Propugna, allo scopo di far cessare l'analfabetismo, l'istituzione, almeno nei centri maggiori, di scuole serali e festive per adulti, verso rimunerazioni adeguate ai docenti. Propone che le sue proposte passino alla commissione scolastica. La proposta formale è accolta.

Varia.

E' ceduto alla commissione politico-economica, dopo uguagliata la presentazione della stampa alla prima lettura, il disegno di legge sull'introduzione di una tassa indipendente sui vini per i Comuni di Lussinpiccolo e Lussingrande.

Relatore Venier, è presa a grata notizia la relazione dell'Istituto agrario provinciale sulla sua attività pro 1903.

Sono accolti definitivamente anche in terza lettura i disegni di legge, già approvati in seconda lettura, sulla nuova organizzazione degli uffici provinciali, sulla riforma dell'Istituto di credito fondiario, sugli emolumenti dei maestri provvisori e sul matrimonio di maestre, sul nuovo regolamento dei provvedimenti di riposo per i docenti delle scuole popolari e loro superstiti e sul fondo pensioni per i maestri. E' rimessa invece alla prossima seduta la terza lettura del regolamento edile per il circondario di cura di Abbazia.

La Giunta provinciale presenta una relazione sulla garanzia del fondo provinciale per i titoli da emettersi per la costruzione della piccola ferrovia a trazione elettrica Mattuglie-Abbazia-Laurana. E' attribuita alla commissione finanziaria.

Contrariamente all'annunzio del presidente e alla proposta di Bartoli la Camera, su proposta di Bubba, decide di tenere la prossima seduta anzichè lunedì, martedì alle 9½ ant.

La sessione dietale si chiuderà alla fine della ventura settimana e sarà stata così una delle più lunghe che si ricordino.

I FATTI D'INNSBRUCK.

L'EPILOGO.

Mentre per le vie di Innsbruck continua a celebrare i suoi trionfi la cieca violenza incosciente, il pensiero degli italiani, quando possa sottrarsi alla visione tragica dei fatti sanguinosi, si volge all'epilogo che nei disegni imperscrutabili del Governo centrale sta per sortirne la questione universitaria. Il Governo tende a fare atto di pretesa autorità e delibera di mantenere ad Innsbruck la facoltà giuridica italiana, reprimendo con la forza eventuali nuovi disordini!

Il Governo medesimo che nulla seppe prevedere e prevenire, - che la sera di giovedì armò con la insufficiente protezione loro accordata le mani degli studenti italiani e vide travolta la città nella fatale mischia sanguinosa, - quel Governo stesso cui neanche quella notte di tragedia nulla insegnò e che lasciò il giorno appresso la plebaglia briaca di distruzione, devastare l'edificio m... uno dato a sede degli ... italiani, - che non garantì la libertà delle persone neanche ai deputati italiani, dati in balìa, insieme al sacro prestigio del loro mandato, della folla tirannicamente arbitra d'ogni evento, - quel Governo stesso s'atteggia ora a fiero e potente tutore del diritto degli italiani agli studî superiori e li vuole continuati ad ogni costo nel luogo ov'essi diedero occasione a così gravi eccessi!

La deliberazione del Governo non si giustifica e nemmeno si spiega. Il signor de Koerber non vuole confessare il naufragio del suo misero espediente. Fedele al sistema, ribelle ad ogni esperienza, egli scambia la fermezza con la cocciutaggine. Le giornate di venerdì e di ieri insegnano con l'evidenza più chiara l'insostenibilità di una situazione foriera fin dal suo nascere di mali, acuitisi fino all'eccidio.

Il Governo solo, che non volle credere alle facili profezie, non vuole aprir gli occhi neanche dinanzi alla realtà dei fatti compiuti.

E' nella coscienza universale, di tedeschi e di italiani e di ogni altro popolo che assiste disinteressato allo svolgersi degli avvenimenti, che il Governo avrebbe dovuto d'urgenza deliberare il trasferimento della facoltà fuori d'Innsbruck, fuori dell'ambiente tedesco, in terra italiana. Ciò che non si concedette all'equità prima, deve concedersi ora alla necessità. Nessuno vorrà pretendere che per proseguire negli studî, quando sieno tolti al carcere, e sia ristabilita la sede della Facoltà italiana devastata, gli studenti nostri espongano se stessi a tali e tanti pericoli, le loro famiglie a inenarrabili angoscie, la loro nazione a umiliazioni, per quanto queste disonorino solo i loro autori. Il Governo che non può esigere questo, deve offrire agli studenti la possibilità di continuare gli studî nella sicurezza di un ambiente omogeneo. Essi non possono abbandonare la Facoltà ove si inscrissero per passare ad altra Università, perchè correrebbero sicuro pericolo di non aver riconosciuto il semestre. E' la facoltà italiana quindi che fu loro imposta, è dessa che deve trasferirsi in luogo dove ne sia possibile il funzionamento.

Al Governo s'affacciano per ciò due vie: o trarre dalle urgenze dell'ora la giustificazione di un provvedimento con l'aiuto di quell'articolo XIV che mai forse sarebbe stato più equamente applicato, o attendere i brevi giorni che ci dividono dalla riapertura del Parlamento e, conseguire da questo l'autorizzazione legislativa all'istituzione di una facoltà indipendente in città italiana. Nell'un caso e nell'altro l'ostacolo è solo nella sede. Il Governo dovrebbe lasciarsi smuovere della sua avversione a Trieste. Se ciò avvenisse, alla Camera si troverebbe certamente la maggioranza favorevole al postulato degli italiani. I governi possono ben più. Dopo tanta somma di delusioni e di lezioni avute dai fatti, dev'essersi allargata fra i tedeschi la cerchia di quelli che riconoscono a noi il diritto di fare di Trieste il massimo centro della nostra cultura. Rispetto agli slavi, la loro opposizione ha nella stessa mutevole sua forma il segno della infondatezza e dell'artificiosità. Prima s'accontentavano d'avere contemporaneamente la scuola slovena in città - e lo proclamò ripetutamente l'on. Rybar in pieno Consiglio. Più tardi vollero la università bilingue; al tempo istesso da altra parte si manifestarono paghi a poche cattedre in loro lingua; mentre da croati dei più autorevoli si sconsigliava ogni precipitazione nel voler ad ogni costo creato un istituto superiore al quale la loro nazione è immatura, e dagli sloveni si affermava il postulato dell'università slava a Lubiana.

Ier l'altro ad Innsbruck, un oratore di quel Consiglio municipale rinfacciò al Luogotenente bar. Schwartzenau di non aver saputo tener lontana da Innsbruck la facoltà italiana così com'era riuscito al conte Goess di allontanare da Trieste la università italiana. Il nuovo Luogotenente dovrebbe ravvisare uno degli scopi precipui del suo ufficio nel non meritare simile elogio.

Possa il Governo centrale dalle esperienze imposte dai fatti e dai consigli d'ogni fattore interessato essere trascinato in fine a quella che avrebbe dovuto essere la soluzione prima del problema. Trieste sola può riparare ai danni che arrecò l'aver voluto fare violenza a questo naturale corso delle cose. Il mondo intero che si scuote dinanzi alla obbrobriosa tragedia d'Innsbruck, s'erge a giudice del Governo di Vienna in un'ora che non solo per la Università italiana si presenta decisiva e gravida di conseguenze.

La relazione di un testimonio oculare italiano.

Accennammo ierlaltro, pubblicando i primi dispacci particolari sulla tragedia della notte del 3, che dal nostro corrispondente speciale - lo stesso che fino a quel giorno ci aveva telegrafato con zelo e intelligenza, illustrando quotidianamente quell'ultima triste stazione del calvario italiano d'Innsbruck - non avevamo ricevuto alcun telegramma. Di lui neppure in seguito avemmo più notizie, ciò che significa ch'egli si trova purtroppo nell'impossibilità materiale di telegrafare. Provvedemmo tosto, e tra non poche difficoltà, rivolgendoci a più persone contemporaneamente, a organizzare il nuovo servizio che in questi giorni ha permesso ai lettori di seguire lo svolgersi dei dolorosi fatti, ma neppur noi, come nessun altro giornale italiano della monarchia, potemmo aver ancora una relazione d'un testimonio oculare italiano, - gli studenti italiani essendo tenuti ancora tutti in prigione! Pubblichiamo perciò, dopo aver accolto anche le relazioni dei testimoni oculari tedeschi, questa relazione del sig. Albertini, corrispondente del «Corriere della Sera», del quale narriamo in altra parte le dolorose vicende:

INNSBRUCK, 4 novembre notte. Riepilogando sulla base delle notizie raccolte da me personalmente e da altri testimoni oculari, quali i professori e i deputati italiani, nonchè dai giornali locali, la tragedia si sarebbe svolta in questo modo: Dalla trattoria «Zum Weissen Kreuz» uscirono dapprima i deputati e i professori italiani, che poterono avanzare incolumi tra le grida ostili, fino alla Maria-theresienstrasse. In quel momento i tedeschi non erano molto numerosi nella Herzog Friedrichstrasse; ma numerosi gruppi si trovavano sparsi per la Mariatheresienstrasse ed altri erano raccolti in locali chiusi. Al primo apparire dei professori e dei deputati, echeggiò il grido di «Burschen heraus!» ed allora vari gruppi cominciarono a dirigersi verso l'Herzog Friedrichstrasse, mentre altri, capitanati dal noto agitatore tedesco nazionale Rohmberg, restarono in riserva nella entrata della birraria Breinoesel. In quel momento appunto, gli italiani uscivano dalla trattoria, e visto che fuori la massa dei tedeschi cresceva, deliberarono di raccogliersi in massa, prima di procedere verso la Mariatheresienstrasse.

Il primo colpo alla battaglia.
Anche l'on. Mazorana colpito da un sasso.

Mentre gl'italiani, costretti dalla polizia a tenersi fermi sotto il porticato, domandavano invano che fossero invece respinti i tedeschi, dall'altra parte della strada, affinchè essi italiani potessero passare, i tedeschi, fatti arditi dal numero loro, sempre crescente e dalla evidente insufficienza e debolezza della polizia, si avanzarono provocanti, ingiuriando e minacciando gl'italiani. Fu in questo momento che il deputato Mazorana venne colpito da una sassata e allo stesso tempo i tedeschi, vincendo ogni resistenza della poca polizia (dieci uomini, come già dissi), alzarono i bastoni e li abbassarono contro gli italiani. Questi risposero. Si udì risuonare un colpo di revolver isolato. Tutto lascia credere che sia sfuggito in un momento di parossismo da mano incosciente. Vi fu una breve pausa. Poi altri colpi partirono, forse una trentina. Si videro dapprima le fiamme dirigersi verso l'alto, così che nessuno rimase ferito. I tedeschi, che ai primi colpi avevano indietreggiato, vedendo che nessuno era stato ferito, credettero si fosse sparato a polvere, così che presero coraggio ad avanzare di nuovo minacciosi.

Si vide luccicare qualche cosa nelle loro mani. Pare che anche qualche agente di polizia abbia estratto la rivoltella. Così furono sparati altri colpi; ma questa volta in basso, e caddero parecchi feriti. Vi fu una pausa di terribile silenzio, interrotto da qualche straziante lamento. La polizia respinse allora gli studenti italiani entro la trattoria «Zum Weissen Kreuz», ed attigua alla trattoria «Zur Goldenen», dove solo una diecina d'italiani rimasero isolati nel viottolo che porta il nome di Stiftsgasse. Tra essi ero io pure. Noi ci avviammo per il viottolo e ci allontanammo così dal teatro della lotta. Intanto nella via Theresienstrasse, il gruppo dei professori e dei deputati italiani, uditi i colpi di rivoltella si fermarono. Essi videro che, malgrado l'evidente gravità della situazione, solo pochi altri poliziotti si dirigevano lentamente verso la Herzog Friedrichstrasse, mentre invece altri gruppi di tedeschi si affrettavano colà. Poco dopo si videro venire piccoli gruppi che trasportavano i feriti.

Assalti alle trattorie.

Essi erano dieci, tra i quali tre italiani, cioè gli studenti Gius. Tosoni e Verson. I tedeschi erano uno studente e un impiegato provinciale: tutti gli altri erano persone del basso popolo, ciò che dimostra come quella folla fosse composta. Allora i professori e i deputati si recarono al Municipio, ove i feriti venivano ricoverati. Essi vennero seriamente minacciati dai tedeschi tanto che dovettero uscire dal Municipio per una porticina di servizio posteriore. Intanto, nella Herzog Friedrichstrasse, gli italiani si erano ricoverati nelle due nominate trattorie, prendendo posizione di difesa. I tedeschi presero più volte d'assalto ambedue le trattorie, inutilmente trattenuti dalla ancora scarsa polizia, ed inutilmente respinti dagli italiani da ambedue i locali.

Presi a sassate e assaltati dall'interno, gli italiani caddero in mano dei tedeschi. Cosa sia accaduto là dentro è impossibile sapere finchè non lo racconteranno gli italiani che vi erano e che poi furono tutti arrestati.

Fino a questo momento, adunque, risultano chiari quattro punti: l'insufficienza della polizia; la provocazione dei tedeschi; l'uso disgraziato e deplorevole delle armi da parte degli italiani, ma spiegato dalla gravità della situazione; e l'uso delle armi pure da parte dei tedeschi, come dimostrato dai feriti e da tracce di colpi di revolvers nei muri dalla parte ove erano gli italiani.

Gli assalti e le lotte nelle trattorie durarono fino ad un'ora dopo la mezzanotte. Le trattorie furono letteralmente saccheggiate; infine la polizia ebbe dei rinforzi e questi respinsero i tedeschi e si assicurarono degli italiani. La polizia cominciò a condurre due a due gli italiani nel Municipio, ove si trovano i locali adibiti come prigione: alcuni furono infatti condotti in questo modo fra file di tedeschi insultanti e minaccianti di linciare gli italiani, difficilmente protetti dalla polizia, la quale vista l'impossibilità di continuare il trasporto in tal modo, fece trattenere i rimanenti numerosi italiani nelle due trattorie.

La colpa del borgomastro.
Un tedesco ucciso dai soldati.

Giunsero sul luogo varie personalità: il borgomastro, generali, alti impiegati provinciali e si emise il parere che fosse necessario l'intervento della truppa; ma il borgomastro Greil vi si **oppose recisamente.** Nondimeno, verso le due, comparvero sul fondo della Herzog Friedrichstrasse due compagnie di cacciatori. Si levò un grido enorme di proteste. Il borgomastro Greil si oppose alla avanzata; ma il comandante la truppa dichiarò di avere ordini precisi di sgomberare le vie. Infatti, dati i segnali di tromba e inastate le baionette, la truppa avanzò risolutamente verso i dimostranti tedeschi, il cui numero oltrepassava già di molto il migliaio.

I dimostranti cercarono di opporre resistenza alla avanzata; intanto la truppa premeva. Allora avvenne una nuova tragica scena. Nello scontro il pittore tedesco Pezzey, giovane apprezzatissimo, ebbe il petto trapassato da una baionetta e cadde subito morto al suolo. Altri furono meno gravemente feriti da baionette. Si levò un grido di orrore. Quindi la folla fuggì. Erane le due e mezza.

Tale la cronaca della notte, che non posso completare, nè raccontare convenientemente: colonne e colonne di stampa occorrerebbero ed un animo quieto. Ma come aver quieto l'animo dinanzi agli avvenimenti d'oggi?

Dovrei chiudere la cronaca di queste ultime spaventose ventiquattr'ore, ma mi accorgo che avrei ancora mille cose da dire. Inoltre in simili momenti, mentre la plebe spadroneggia per le vie e i liberi cittadini senza colpa rimangono indifesi, l'animo non si può liberare da un senso di oppressione profonda; ogni forza fisica ed intellettuale cede all'avvilimento. Pure un'idea si affaccia ad ogni istante, ed è che questa rapida cronaca che ho fatto, possa produrre soltanto un'impressione di dolore profondo, ma non una eccitazione degli animi. Si pensi che a due passi da Innsbruck, in Hallod, in Matrei, questo parossismo della folla, questa suggestione collettiva non esiste; a due passi da Innsbruck tutto il popolo tedesco indignato protesta contro una situazione che qui solamente è creata. Si calmino adunque gli animi e si attenda a giudicare i responsabili, quando tutti gli elementi per formare un giudizio saranno innegabilmente alla luce.

Oggi era viva fra i deputati italiani e i professori la preoccupazione che i fatti d'Innsbruck abbiano deplorevoli strascichi.

Oltraggi al consolato italiano.

Mentre mi recavo al Consolato italiano per raccomandare nuovamente il collega Goldbacher, dovetti retrocedere innanzi a una colonna di dimostranti. Appresi poi che il Consolato era protetto da ottanta gendarmi, che nondimeno la plebe era riuscita a strappare l'insegna ed a rompere i vetri.

Parecchi altri locali frequentati da italiani, come le trattorie «Zum Weissen Kreuz» e «Zur Goldenen Rose» furono nuovamente devastati e di essi non rimangono che i muri.

Ed ora altro non so, ovvero non ricordo: solo ho l'impressione di aver dato appena una pallida immagine di questa giornata di una folla girondina. Cosa succederà ancora?

Il corrispondente del „Corriere della sera" maltrattato e percosso.

Ci telegrafano da Bolzano 5: Mentre salivo in treno al Brennero, incontrai il corrispondente del «Corriere», Albertini. Mi narrò che fu assalito stanotte ad Innsbruck essendo stato preso per il deputato Pinalli. Poi essendogli stato strappato un telegramma che gli portavano, fu riconosciuta la sua qualità. Allora fu bastonato e calpestato furiosamente da cinque energumeni tra cui un dottore, che lo fecero arrestare. Condotto in polizia si legittimò e fu rilasciato, ma fu consigliato di partire immediatamente per Kufstein, per evitare il pericolo di nuove aggressioni. Ripartì da colà e prosegue ora per Milano.

Ci telegrafano da Innsbruck 6: Stasera il corrispondente del «Secolo», Aristide Goldbacher, fu rimesso a piede libero.

La giornata di ieri.

L'agitazione a Innsbruck. - Contro un giornale clericale.

Ci telegrafano da Innsbruck 5: La città è percorsa da gruppi di cittadini; però si crede che non avverranno nuovi disordini.

Però a mezzodì, avendo la redazione delle clericali «Tiroler Stimmen» chiesto la protezione della polizia, per timore di violenze, e avendo la polizia mandati sul luogo 20 gendarmi, dinanzi agli uffici del giornale si raccolse subito gran folla, che si mise a fischiare ed a gridare «abbasso i clericali, abbasso i traditori; sono i clericali la colpa di tutto!» I gendarmi con baionetta inastata tenevano la folla lontana dall'edificio, ma i dimostranti affrontavano le baionette offrendo i petti, gridando: «Trafiggeteci se avete coraggio!» La situazione accennava a diventar critica, quando il consigliere del Municipio Neumer riuscì a farsi ascoltare dalla folla consigliandola ad astenersi da violenze; poi aderendo alle esigenze dei dimostranti invitò i gendarmi a ritirarsi. I gendarmi si allontanarono fra grida di scherno e fischi; e poco dopo i dimostranti si sciolsero.

Per gli studenti arrestati. L'istruttoria.

Il prof. Lorenzoni ci telegrafa da Innsbruck, 5: Ho ottenuto l'assicurazione che gli studenti italiani arrestati vengano trattati bene. Versai perciò e verserò ulteriormente al Tribunale i denari necessari per il miglioramento del vitto e il trasporto alle loro case degli eventuali studenti scarcerati.

Abbiamo da Innsbruck, 5:

Si assicura che gli studenti italiani arrestati saranno trattenuti fino all'intimazione dell'atto d'accusa. Siccome l'istruttoria sarà lunga, non si può pensare per ora ad una ripresa delle lezioni alla facoltà italiana.

Precauzioni.

Nelle vie circolano numerose pattuglie di gendarmi, ma la città ha ripreso il suo solito aspetto tranquillo.

Il consolato italiano è sempre custodito da una compagnia con la baionetta inastata.

La polizia proibì ai rivenduglioli italiani di piantare le loro baracche al mercato.

SALISBURGO 5 (N). Trecento uomini di fanteria e cacciatori con 17 ufficiali ricevettero l'ordine di partire per Innsbruck. Ciascun soldato è stato munito di 80 cartucce a pallottola.

VIENNA 5 (N). Il VI reggimento dragoni di guarnigione a Wels ricevette l'ordine di star pronto a partire per Innsbruck al primo cenno. Uno squadrone è già partito.

Studenti regnicoli in marcia su Innsbruck?

Ci telegrafano da Innsbruck, 5: Per caratterizzare la situazione basta dire che a Innsbruck trova credito la voce che quattrocento studenti provenienti dall'Italia con la Meridionale sieno stati fermati a Steinach, e che ora da lì vogliano raggiungere Innsbruck a piedi!

Per i funerali del pittore Pezzey.

Abbiamo da Innsbruck 5: Il Luogotenente ha ricevuto dal Governo l'ordine preciso di provvedere con tutti i mezzi perchè domani, durante i funerali del pittore Pezzey, sia mantenuto l'ordine. Perciò nel pomeriggio di domani tutta la guarnigione e le truppe venute di fuori occuperanno le strade per cui passerà il corteo.

La salma del Pezzey fu trasportata oggi al cimitero e collocata su un catafalco.

Per i funerali del Pezzey si fanno grandi preparativi specialmente fra le donne e ragazze tedesche, le quali vogliono partecipare pure ai funerali e portare fiori sulla tomba. Sul feretro del Pezzey furono deposte un centinaio di corone.

Un manifesto del Luogotenente.

Il luogotenente Schwartzenau pubblicò un manifesto alla popolazione; vi esprime il suo dispiacere per le deplorevolissime conseguenze dell'eccitamento di cui fu compresa la popolazione in seguito al contegno, irresponsabile e ingiustificabile, di singoli studenti italiani. Benchè i colpevoli fossero stati subito messi a disposizione degli organi di pubblica sicurezza, i tedeschi si lasciarono purtroppo trasportare a intromettersi nell'opera dell'autorità, sicchè, dopo longanime attesa, divenne inevitabile l'impiego della forza armata. Il luogotenente invita la popolazione a ritornare alla calma, a non turbare l'ordine e la quiete; invita i capi di famiglia a trattenere in casa i figli, gli operai e i domestici, per toglierli da ogni pericolo; afferma che ebbe sempre a cuore il bene della città; conchiude esprimendo la speranza che il suo monito, rivolto al bene, ma serio, non rimarrà inascoltato e che i cittadini ritorneranno all'ordine, che il luogotenente ritiene suo cômpito principale di mantenere con tutti i mezzi.

Le esortazioni del borgomastro al Luogotenente.

Il borgomastro Greil si recò dal luogotenente per dirgli che non occorre più un eccessivo apparato di truppe, bastando la propria parola per invitare la folla a disperdersi, e lo pregò di evitare un ulteriore impiego della truppa, altrimenti le conseguenze potrebbero essere incalcolabili. Dichiarò inoltre che i partiti tedeschi faranno tutto il possibile per esercitare pressione sul Governo e costringerlo ad allontanare da Innsbruck la Facoltà italiana. Il luogotenente rispose che le ulteriori dimostrazioni sarebbero inutili, e non farebbero che recar danno alla città. Il borgomastro soggiunse che qualora il Governo persistesse nel suo proposito di riaprire la Facoltà sarebbero inevitabili nuovi disordini.

Un'intervista col luogotenente.

Il corrispondente d'un'agenzia viennese ha intervistato il Luogotenente, Schwartzenau, il quale, fra altro, disse: «Gli italiani, incoraggiati dall'andamento pacifico dell'inaugurazione della Facoltà marciarono l'altra sera compatti attraverso la città recandosi all'albergo «Alla Croce bianca», dove dovevano trovarsi coi deputati e professori italiani. Secondo quanto mi assicurò l'on. Malfatti lo stato d'animo degli studenti italiani era allora tranquillissimo. I deputati uscirono prima dal locale, perchè alcuni contavano di partire col primo treno della notte. Alcuni studenti li accompagnarono sulla via, dove s'era radunata una quarantina di tedeschi, i quali, quando videro gli italiani, cominciarono a insultarli minacciando d'aggredirli. A un tratto gli italiani tirarono fuori i revolver che tenevano in tasca e spararono 100 (?) colpi: 5 persone rimasero ferite leggermente e 3 gravemente. In un attimo il gruppo dei tedeschi si ingrossò, divenne folla che chiedeva minacciosa la consegna degli italiani. Le guardie condussero via gli italiani per le strade laterali. Durante il percorso guardie e scortati furono maltrattati dalla folla. Nelle ore susseguenti chiesi ripetutamente al borgomastro l'assistenza di soldati e gendarmi, ma egli vi si rifiutò. Però quando vidi che l'agitazione cresceva e che le guardie venivano attaccate, diedi ordine di fare intervenire la truppa. Questa aspettò per tre quarti d'ora il risultato degli sforzi del borgomastro per calmare la folla; solo allora i soldati intervennero, e ad un incrocio di vie avvenne il deplorevole incidente che costò la vita al pittore Pezzey. Durante la giornata di ieri ai dimostranti si unirono elementi oscuri che commisero atti vandalici.

Richiesto quale sarebbe stata la sorte della Facoltà italiana, il Luogotenente dichiarò che dal punto di vista legale non è subentrato alcun mutamento circa l'esistenza della Facoltà; ma visto che la maggior parte degli studenti italiani si trova in carcere, e che l'edificio della Facoltà è inabitabile, è impossibile che le lezioni siano riprese. Infine il Luogotenente dichiarò che si farà il possibile per evitare il rinnovarsi dei disordini al momento in cui gli italiani saranno rimessi in libertà.

Ciò che vogliono i tedeschi.

VIENNA 5 (N). Il dott. Erler, deputato e viceborgomastro di Innsbruck, arriverà domani a Vienna per fare appello alla solidarietà tedesca a pro di Innsbruck. Domani si raduneranno qui il partito tedesco popolare ed il partito tedesco progressista. Si vuol chiedere al Governo l'immediata chiusura della facoltà italiana e l'allontanamento della stessa da Innsbruck.

Una relazione all'Imperatore.

VIENNA 5 (N). Dopo l'odierno consiglio dei ministri, il dott. Körber si recò dall'Imperatore per presentargli la relazione del luogotenente Schwartzenau in cui è detto che non furono tanto gli studenti tedeschi che parteciparono agli eccessi quanto la cittadinanza sobillata dall'agitazione fanatica del partito tedesco popolare.

Un italiano ferito di rivoltella.

Ci telegrafano da Trento 5: All'Ospitale di Innsbruck, giace, in grave pericolo di vita, uno studente triestino, inscritto al Politecnico di Vienna, che la notte del 3 corr. durante i tragici fatti, fu ferito da un colpo di rivoltella alla schiena.

Gli altri studenti italiani feriti, sono in via di sensibile miglioramento.

I commenti della stampa italiana.

Tutti i giornali commentano gli avvenimenti di Innsbruck, i quali sono venuti a gettare uno sprazzo sinistro di luce sulle condizioni fatte agli italiani dell'impero.

Il «Corriere della Sera» scrive: «Non si conosce ancora da chi sieno partiti i primi colpi; si sa tuttavia chi furono i primi assalitori e che ad ogni modo se primi a sparare furono gl'italiani, questi avrebbero sparato in aria e per intimidire degli assalitori fatti audaci e concordi da una lunga preparazione degli animi, dall'eccitamento quotidiano della stampa locale e dal consenso ormai unanime, sembra, della pubblica opinione. Che dopo ciò il Governo austriaco abbia ieri riconfermata la coesistenza delle due Università ad Innsbruck, coll'appoggio magari della truppa, riesce strano. A Vienna mancano di notizie precise sullo stato d'animo delle parti contendenti, o c'è uno scopo recondito di cui non si riesce ad intuire la portata, essendo inammissibile che dopo la devastazione completa barbarica dell'Università italiana, dopo un conflitto con morti e feriti, che portò all'esasperazione massima un ambiente già esasperato, dopo l'arresto in massa della studentesca italiana e l'esodo coatto di tutti gl'italiani dalla città per imposizione di Comitati cittadini, si voglia persistere deliberatamente in un concetto fondamentale che portò a conseguenze così disastrosamente terribili. Non è nostro cômpito - e ci guarderemo bene dall'assumercelo - il dar consiglio a un Governo estero su argomenti che riguardano la politica interna di uno Stato; ma è bene non dimenticare che le comunità di razza importano comunità di sentimenti, i quali non tollerano offesa senza contraccolpi e reazioni. E' sotto questo punto di vista che noi consideriamo la questione nella fiducia che il Governo austriaco possa rendersene conto. I rapporti d'alleanza e d'amicizia che legano l'Italia all'Impero austro-ungarico non possono e non devono essere lasciati alla mercè di episodii come quelli che oggi deploriamo, e l'evitarne lo scoppio sarebbe stata saggia ispirazione anche nei riguardi di politica estera».

Il «Resto del Carlino» di Bologna dice: «La premeditata violenza è compiuta, e ieri sangue italiano, se pure commisto a quello degli aggressori, ha macchiato le vie di Innsbruck. Fino a quando e sin dove? Fu ieri l'inumanità e l'inciviltà della persecuzione, la viltà delle ingiurie, la brutalità della percossa. Oggi il fiore della gioventù tedesca volge all'assassinio per togliere la patria intellettuale a chi è costretto a venerarla in paese straniero. Fino a quando e sin dove vorrà il pangermanismo, futuro informatore della universale civiltà, dimostrare al mondo che il suo verbo è la barbarie?».

La «Perseveranza», di Milano, rileva che gli avvenimenti erano preveduti, perchè si preparavano dai tedeschi alla luce del sole. «Ma - prosegue - il primo colpevole è il Governo austriaco il quale, malgrado la esperienza e contro la Natura, la ragione ed il buon criterio politico, persistette nel proposito di fondare un embrione di Università italiana in terra prettamente tedesca».

Il «Giornale di Bologna» si meraviglia che la guerra all'elemento italiano non sia fatta dal basso, ma purtroppo da cultori della scienza, da coloro che dovrebbero soltanto pronunciare per il loro magistero una parola di pace. E rileva che il Governo, che non vuole sodisfare le legittime aspirazioni degli italiani con la Università di Trieste, non sa poi difenderli ad Innsbruck dalle barbare sopraffazioni dell'elemento tedesco.

Il „Times."

Il londinese «Times» scrive: «Non si possono ancora prevedere le conseguenze politiche dei disordini di Innsbruck. L'odio di razza ha provocato molti disordini nell'Austria-Ungheria; ma i disordini attuali avvengono in circostanze tali da implicare la responsabilità diretta del Governo austriaco, ed inoltre si legano strettamente alle relazioni estere della Monarchia. Infatti l'apprensione destata dai disordini circa la situazione interna dell'Austria, è aggravata dal timore che l'opinione pubblica italiana abbia ad agitarsi in modo da nuocere ai rapporti austro-italiani. Questo vivo timore sembra per ora esagerato; ma non vi è dubbio che gli avvenimenti di Innsbruck provocheranno una grande indignazione in Italia, e renderanno ancor più difficile il cômpito, già arduo, di mantenere buoni rapporti tra Vienna e Roma».

La stampa berlinese.

Ci telegrafano da Berlino, 5: Parecchi giornali si occupano dei sanguinosi tumulti di Innsbruck, e quantunque inclinati ad attribuire l'immediata provocazione agli italiani, ne dànno la colpa principale all'inabilità del Governo di Vienna.

Le «Berliner Neueste Nachrichten» deplorano le nuove lotte di Innsbruck, giacchè la civiltà italiana e tedesca sono ugualmente elevate ed hanno comuni interessi contro gli slavi. Ciò non significa che i tedeschi debbano cedere nemmeno un palmo del loro territorio dinanzi alla influenza italiana; ma Innsbruck non è fra i luoghi minacciati di divenir latini. Considerato ciò, i tedeschi avrebbero potuto prendere la cosa con maggior tranquillità.

La radicale «Berliner Zeitung» dice che la numerosa e intelligente popolazione italiana dell'Austria, ha diritto di avere una propria università completa in territorio proprio.

Un suggerimento sloveno.

Abbiamo da Lubiana, 5: Lo «Slovenec» parlando dei fatti di Innsbruck dice: «Questi fatti dovrebbero dar da pensare agli italiani; essi dovrebbero allearsi coi non tedeschi contro i tedeschi».

Le proteste dei Comuni italiani.

Ci telegrafano da Pola, 5:

La Deputazione comunale, radunata stasera d'urgenza, spiccò ora il seguente telegramma al dott. Körber: «Davanti alle gravissime prevedibili violenze della popolazione di Innsbruck contro gli studenti italiani ed alla incuria del Governo che non seppe tutelare la loro sicurezza personale, protesta altamente la Deputazione comunale di Pola, reclamando provvedimenti a garanzia della sicurezza personale degli studenti stessi fino a quando durerà l'inconsulto diniego dell'Università italiana a Trieste».

Un telegramma da Isola,5, ci informa:

Il Podestà spedì al Circolo accademico italiano ad Innsbruck il seguente telegramma: «Deplorando altamente le tragiche dimostrazioni contro gli studenti italiani esposti al sagrifizio della loro dignità, la Deputazione comunale di Isola protesta contro i gravissimi insulti e le nuove violenze contro la vita e la libertà degli italiani, facendo voti per l'immediata favorevole soluzione della nostra questione universitaria».

Ci telegrafano da Rovigno, 5:

Stasera, nella pubblica seduta del Consiglio comunale, il Podestà stigmatizzò con vibrate parole i barbari fatti d'Innsbruck e l'insipienza del Governo. Il Consiglio, su proposta del dott. Bembo, votò ad unanimità, fra vivi applausi, un ordine del giorno di protesta contro il Governo e deliberò, pure ad unanimità, di inviare ai nostri studenti saluti, incoraggiamenti ed auguri.

Abbiamo da Pirano, 5:

Il Consiglio comunale, convocato d'urgenza, votò un atto di protesta contro i responsabili dei preveduti disordini in danno del sempre conculcato popolo italiano, e chiede, anche per iscansare possibili rappresaglie, di provvedere finalmente all'immediato trasporto della facoltà giuridica da Innsbruck a Trieste.

Abbiamo da Monfalcone, 5:

Per domani, domenica, alle 11 ant., è convocato il Consiglio comunale col seguente unico punto d'ordine del giorno: «Protesta contro gli inauditi fatti avvenuti il 3 corr. ad Innsbruck».

Ci telegrafano da Zara, 5:

Questa sera appena aperta la seduta del patrio Consiglio, dopo una vibrata motivazione da parte del podestà, on. Ziliotto, vivamente e ripetutamente applaudito, il Consiglio stesso ad unanimità votò il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio comunale di Zara esprime il suo raccapriccio di fronte alle rinnovate brutali violenze di cui furono vittime gli studenti italiani ad Innsbruck in occasione che vi si inaugurava la facoltà giuridica; protesta contro il procedere del Governo, che, negando agli italiani l'esaudimento del loro voto naturale e costringendoli a recarsi in un ambiente ostile e selvaggio, ove vedono devastata persino la sede dei loro studi, li espone ad insulti, a ferite ed alla morte; e dichiara più che mai impellente e necessaria la istituzione dell'Università a Trieste a pacifico svolgimento dell'istruzione superiore degli italiani e a tutela del loro nazionale diritto e della loro integrità personale.

Dimostrazioni antitedesche a Pola e a Zara.

Ci telegrafano da Pola, 5:

Stasera al Politeama Ciscutti, ove la compagnia Caimmi rappresentava «Alt Heidelberg», alla scena del secondo atto, quando compaiono gli studenti tedeschi con le berrettine e le tracolle accademiche tedesche, scoppiarono sonororissimi fischi e un baccano infernale, con grida di «abbasso i barbari di Innsbruck! fuori dal palcoscenico! basta! Gli artisti deposero sul tavolo i distintivi, ma la folla impose che fossero allontanati anche dal tavolo; e quando un artista asportò i distintivi in fascio, la folla fece un'immensa ovazione. Alla scena del coro interno «Gaudeamus igitur», la folla intonò l'inno alla Lega Nazionale, tra frenetici applausi. Avvenne un incidente causa un presunto arresto in galleria da parte delle guardie. Allora da diversi punti si gridò: «Fuori le sciabole!» Molti ufficiali abbandonarono le poltrone alla spicciolata; uscirono tutti meno l'ufficiale d'ispezione, della guarnigione, tale Schmidtburg, che ordinò all'orchestra (militare) di allontanarsi. Dopo pochi minuti la rappresentazione venne sospesa. La folla uscente dal teatro, si formò in corteo, cantando canzoni patriottiche e gli inni della Lega, dei lavoratori, e la canzone «Nela patria de Rossetti»; sfilò emettendo grida di «Viva l'Università di Trieste» sotto il Capitanato distrettuale, in via Sergia, al viale Carrara, soffermandosi sotto il ginnasio e le scuole popolari tedesche, e ritornando per la riva al Foro, dove l'imponente dimostrazione finì.

Ci telegrafano da Zara, 5:

Stasera al Teatro Verdi, al primo atto dell'opera «Germania», del m.o Franchetti, alla comparsa del tenore che grida «Germania!», scoppiò un'imponente dimostrazione con grida di evviva l'Università di Trieste e grida di abbasso di varia natura. Il maestro e gli artisti fecero vani prolungati tentativi per continuare; ma grida sempre più imponenti e fischi assordanti obbligarono, dopo dieci minuti, ad abbassare la tela. Piovvero migliaia di cartellini con scritte di evviva all'Università e abbasso di varia natura. Speciali acclamazioni vennero tributate agli studenti italiani martiri ad Innsbruck. I pochi tedeschi uscirono subito dal teatro. Si gridava con insistenza «Non vogliamo la Germania!» Fu concesso al tenore Conti, seratante, di eseguire un pezzo staccato, ma si rinnovò la colossale dimostrazione. Lo spettacolo fu sospeso d'ordine dell'autorità. All'uscita della grandissima folla dal teatro si formò un corteo imponente, che percorse, gridando, le vie, con l'obbiettivo di recarsi sotto il palazzo luogotenenziale; ma fu fatto retrocedere dalla gendarmeria e dalla polizia. Fu operato un arresto. Ad ore 10 tutto era tranquillo.

Dimostrazioni a Milano.

Ci telegrafano da Milano, 5: Stasera, verso le 9, alcune centinaia di giovani, in maggioranza studenti, nell'affollatissima birraria Gambrinus, in Galleria Vittorio Emanuele, chiesero gli inni nazionali che furono bissati fra grandi applausi e grida che si riferivano ai fatti di Innsbruck. La dimostrazione mosse poi verso il consolato austriaco, in via del Monte di pietà, ma fu impedita di accedervi dalla polizia. Allora ritornò nelle vie centrali, e in piazza del Duomo donde si recò alla redazione del «Secolo», rinnovando gli applausi e le grida. Poscia si sciolse senza incidenti.

I salisburghesi per gli studi superiori italiani

SALISBURGO 5 (B). Nell'odierna seduta della Dieta i deputati Hueber e altri hanno presentato la seguente proposta d'urgenza:

«La Dieta di Salisburgo esprime il suo profondo rammarico perchè nella città capitale della provincia del Tirolo sia corso sangue di connazionali tedeschi e aspetta che il Governo imperiale provveda affinchè il popolo tedesco sia tutelato nel perseguimento dei suoi giustificati interessi. La Dieta di Salisburgo dichiara pure di aspettarsi che il Governo imperiale farà nell'avvenire tutto il possibile per eliminare le insostenibili condizioni nazionali nel campo dell'istruzione scientifica del popolo italiano dell'Austria, ch'è popolo di coltura, onde cessi la tensione che esiste già da decenni tra le due nazionalità».

La proposta è stata approvata all'unanimità.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso, fra altre di minore interesse, le seguenti deliberazioni:

Il servizio dei medici primari.

Relatore l'on. Depiera, la ideata riforma del servizio dei medici primari di cui la deliberazione delegatizia del 19 settembre p. p., essendo questione troppo importante per poter esser risolta dall'attuale Delegazione in sede consigliare tanto più che non vi sarebbe dimostrata l'urgenza, è rimessa al futuro Consiglio, ed è incaricato l'esecutivo ad aprire il concorso al posto di medico primario oculista secondo le norme vigenti.

I medici distrettuali.

A proposta dell'on. Spadoni, è incaricato il Magistrato civico di invitare tutti i medici distrettuali ad abitare nel loro distretto.

Commissione alle pubbliche costruzioni.

A proposta dell'on. Doria sono nominati quali membri della commissione provvisoria alle pubbliche costruzioni oltre al proponente i signori architetti Berlam, Nordio, Zamattio, il pittore Scomparini e lo scultore Mayer.

Una successione di Giuseppe Caprin.

E' preso atto della comunicazione del Curatorio del civico museo Revoltella di aver nominato in seguito al decesso di Giuseppe Caprin a I vice presidente il signor Ruggero Berlam.

Relatore il dott. Pitacco, s'incarica l'Esecutivo di avviare trattative con lo Stabilimento tecnico triestino per la cessione di 460 m. q. del n. t. 401 di Chiarbola inferiore alle condizioni del rapporto dell'Ufficio tecnico, affine di permutare questa frazione con quella della stessa area all'angolo del passeggio di S. Andrea e della via Broletto sulla quale trovasi ora il casello ferroviario, e si è d'accordo con l'assunzione a carico del Comune della spesa occorrente per la demolizione rispettivamente per la costruzione del nuovo casello ferroviario sull'area d'acquistare, con ciò che il Comune provveda da sè alla costruzione del casello, dandogli una facciata corrispondente all'importanza del passeggio. In relazione alla deliberazione 8 agosto a. c.; si è d'accordo inoltre con la proposta del Magistrato civivo di offrire alla i. r. Ferrovia dello Stato in permuta delle frazioni di fondo a S. Andrea, occorrenti all'allargamento del passeggio un tratto fondo comunale, presso l'Arsenale del Lloyd dell'area già espropriata per gli scopi della nuova ferrovia di circa 3680 m. q. e si approva la variante relativa alla costruzione del muro di sostegno del corpo stradale stesso.

I furti al cimitero.

Ad analoga interpellanza dell'on. Spadoni sul furto avvenuto al cimitero di S. Anna a danno della tomba Tyrichter, è data comunicazione di un rapporto dell'ispettorato di quella necropoli, dal quale risulta che la tomba Tyrichter si riduce ad una semplice sepoltura nell'ultima fossa comune del Campo XVI sulla quale esiste una lapide di modesta dimensione, come lo comportano appunto le prescrizioni per le fosse comuni, sulla quale era fermato da due pernetti di ottone saldati solo con gesso di presa un piccolo bassorilievo rappresentante la testa del Redentore. Coll'andar degli anni (or sono trascorsi circa 8½ dall'epoca che la detta lapide vi venne collocata) il gesso di presa s'infracidì e la testina cadde da sè fra le zolle della fossa. Il nessun valore commerciale ed intrinseco del bassorilievo fa ritenere che la sua sparizione non sia ascrivibile ad una sottrazione per scopo di lucro. E' raccomandato all'Esecutivo di provvedere ad una continua severa vigilanza della necropoli.

Per un regolamento.

E' sollecitata dall'on. Spadoni la presentazione del regolamento per i diurnisti, amanuensi ed impiegati subalterni.

La gastro enterite.

E' preso atto del rapporto della Presidenza del Collegio medico del civico nosocomio che dal 27 giugno al 30 settembre a. c. furono accolti 86 bambini nel riparto destinato per fanciulli affetti da gastro enterite di cui 60 erano ammalati di gastro enterite, gli altri colpiti da processi morbosi differenti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Filini, dal sig. Eugenio Sigon, corone 10.

Per onorare la memoria del rev. don Domenico Bullo, dal sig. Federico Camus, cor. 3.

Per onorare la memoria del sig. Ugo Petruzzelli, dagli amici del padre: B.F., G. L., G. Z., D. C. V. S., F. K., corone 6.

Raccolte da Arturo A. festeggiando L. cor. 1.83. Da E. S. importo d'una scommessa guadagnata, cor. 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Filini di Cherso, dal sig. Antonio Mitis fu Francesco, cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

A favore del fondo ammalati della Orchestrale Triestina per una cortesia ricevuta dalla Direzione, da: Aldo R. cor. 3, Umberto M. cor. 3, Roberto N. cor. 5, Michele O. cor. 2, Carlo R. cor. 3, Andrea F. cor. 3, P. M. cor. 5.

— Il signor Nicolò A. Gavas nel quadrigesimo della morte della compianta consorte elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 200; e la signora G. Cricco, per lo stesso scopo, cor. 100.

Un'inchiesta sul Lloyd. A quanto annunzia il «Fremden-Blatt» l'8 corr. comincerà l'inchiesta del Consiglio industriale sul Lloyd con lo scopo precipuo di concretare le riforme da introdursi negli itinerari, dal punto di vista dell'industria.

L'aumento dei viaggi lloydiani Trieste-Venezia. Ci si telefona da Vienna: Il «Fremden-Blatt» scrive: L'amministrazione del Lloyd sta ora occupandosi d'un ampliamento del servizio fra Trieste a Venezia. I viaggi che ora si fanno solo tre volte per settimana, sarebbero in futuro giornalieri, ed a tal uopo s'impiegherebbero piroscafi più grandi ed allestiti più modernamente. Il servizio sarà probabilmente distribuito in modo che vi siano tre corse di giorno e tre di notte.

★ Agli studi sul miglioramento del servizio fra Trieste e Venezia accennammo noi pure già nel settembre scorso.

Alcune proposte per il busto di Giuseppe Caprin. All'indomani della morte di Giuseppe Caprin sorgeva unanime il pensiero che l'effigie del patriota, dello storico, di colui che fu poeta del paese nostro, poeta nel più alto senso della parola, dovesse venir perpetuata nella città natale quale testimonio della grande riconoscenza che a lui dobbiamo. Il nostro confratello, l'«Indipendente», aperse una sottoscrizione pubblica che tuttora continua, e noi pure accogliemmo gli importi che i lettori di propria inizativa vollero mandarci al nobile scopo. Ora, mentre la somma necessaria si va costituendo, sorge nella città la questione del collocamento del busto; e quanto essa fosse dibattuta negli scorsi giorni, prima che gli avvenimenti d'Innsbruck si imponessero esclusivi nell'animo dei cittadini, lo dimostrano le molte lettere a noi giunte sull'argomento.

Di queste lettere la maggior parte combatte l'idea uditasi nei primi momenti, di rinchiudere il busto di Giuseppe Caprin nelle sale della Biblioteca civica. Giuseppe Caprin non fu soltanto un erudito; fu, come dicemmo, un patriota e un poeta; e alla sua effigie converrebbe meglio essere posta in mezzo alla vita della città, alla luce del sole, dove tutti potrebbero incontrarla con gli occhi come simbolo di pensiero vivente. «Nondimeno - aggiunge - uno dei nostri corrispondenti - non dobbiamo dir male in tutto di questa prima idea di mettere il busto del Caprin alla Biblioteca civica: non ne dobbiamo dir male perchè essa ci conduce a riflettere che si sono relegati colà anche altri busti di cittadini e di letterati, i quali non dico che non ci stieno degnamente, ma che tuttavia si conoscerebbero meglio e avrebbero onoranza più larga e più amorosa, se fossero portati alla vista di tutti. La nostra Biblioteca, per quanto importante essa sia, non ha una sede monumentale, anzi sta di casa molto modestamente; per quanto frequentata essa sia, non è certo il luogo che possa mai addensare l'anima della città. Man-

---

11 TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa.

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

— Questo fa bene! - esclamò. - Ora posso affrontare tutti gli spettri, tutti i fantasmi di questo e dell'altro mondo! Fumerò un sigaro e poscia me ne andrò tranquillamente a letto.

Si adagiò sulla poltrona, ed aveva appena acceso il sigaro, quando udì un passo distinto sulle scale. Uno strano terrore l'invase. Scattò in piedi, correndo presso il vano della finestra, onde porre la maggior distanza possibile tra l'uscio e la sua persona. Poscia udì picchiare alla porta ed un momento dopo vide comparirsi dinanzi null'altri che il serafico signor Upton Cheamer. Nella sua grande modestia, egli s'era levato il cappello ancor prima d'entrar nella stanza, ed ora stava inchinandosi e sorridendo a mr. Grimsdell, senza profferire una parola. Grandemente sollevato a quella innocua apparizione, Grimsdell scoppiò in un'omerica risata.

— Chi vedo mai! Il nostro impareggiabile Cheamer! - esclamò. - Che diavolo v'ha mai condotto in questo paese, mia vecchia volpe?

Mr. Cheamer azzardò un passo nella stanza, e chiuse dolcemente l'uscio. Indi, col suo solito sorriso, s'avanzò verso Grimsdell, tendendo la mano.

— Mio caro amico, ho pensato molto alle vostre parole. Mi sono domandato...

— Vi siete domandato se non avevate commesso una sciocchezza dandomi il mezzo di rintracciare la ragazza, non è vero? - disse sogghignando Grimsdell. - Vi siete domandato se non sarebbe stato meglio liberarsi di me, mettendomi sur una falsa strada, non è vero?

— Amico mio, verrà un giorno in cui comprenderete come m'abbiate giudicato male! - sospirò mr. Cheamer, levando le braccia e gli occhi al soffitto. - Io sono venuto qui unicamente nella speranza di potervi essere utile. Vi ho forse ingannato qualche volta? Non avete trovato la persona che cercavate all'indirizzo ch'io v'ho dato?

— Sì, sì; sono costretto ad ammettere che una volta in vita vostra siete stato capace di dir la verità. Sedetevi, ora, e bevete qualcosa. Poi mi direte quali notizie avete a comunicarmi, o che cosa intendete di fare.

Mr. Cheamer si sedette presso il tavolo. Ad un cenno di Headley Grimsdell, prese la bottiglia di «cognac», coll'intenzione di seguire il consiglio del suo ospite; poscia la depose, e rimase attonito, con lo sguardo fisso su di lui.

— Che è mai ciò? - mormorò come in un soffio.

— Che diavolo andate dicendo? - scattò l'altro impazientito. La propria inquietudine lo rendeva furioso, ed era pronto ad attaccar briga con tutti. - Perchè ve ne state lì impalato a guardarmi cogli occhi imbambolati? Avete forse veduto un fantasma?

— Mio buon amico, il fatto si è che m'è parso d'udire un certo rumore nella stanza.... - cominciò mr. Cheamer, levando il lembo del tappeto e chinandosi a guardare sotto la tavola - ed ho immaginato.....

— Non immaginate niente! - proruppe Grimsdell furibondo. - Ho già avuto la soddisfazione d'udire con le mie proprie orecchie ogni sorta di rumori in questa maledetta tana! Non v'è quindi alcun bisogno che voi vi prendiate il gusto di parlarmene ancora. Che il diavolo vi porti!.... Credevo che tutto fosse passato!....

(Continua)

i

l'
a
r

d
l
l

s
c

r
s
g
e

st
de
dr

4

al
da

Un

T
3
stò
uni
che
qu
no,
vi
il
le
co,
an
giu
F
m
a
a
A
a
la
la
la
n
l
il
u
qu
m
fra
ci
de
do
ra
de
a
di
m

l'i
ri

ne

zo
er
ne

ci-

35

50

l'«Oceana» del nostro Smareglia, conosciuta dall'autore poco prima di scrivere questo suo ultimo poemetto, e qualche ripetizione di se stesso, sono difetti di tarda età che non tolgono nulla alla maestria del brano. E anch'esso, come tutto il concerto, fu vivamente applaudito, e fra acclamazioni la serata si chiuse.

Verdi. «La passerelle», produzione teatrale gustosissima, che sta fra la commedia e la «pochade», ebbe ieri un'interpretazione più sostenuta più sobria di quella che s'era abituati ad avere nei nostri teatri. Teresa Mariani fu di una grande finezza, di una birichineria delicata e graziosa. Elegante nell' abbigliamento come nella dizione, fu acclamata ad ogni atto e specialmente dopo il secondo. Il Paladini e lo Zampieri recitarono pure lodevolmente, seppure con un po' di lentezza. Benissimo la signora Riccardini.

Questa sera: «L'altro pericolo» di Maurice Donnay. Domani: «La felicità in un cantuccio» di E. Sudermann. Martedì la nuova commedia di Bernstein: «Joujou».

Fenice. La compagnia Soarez riprende oggi alla rappresentazione del pomeriggio «Santarellina», nella quale la signora Amelia Soarez ed il buffo Gravina sono gustosissimi.

Di sera si darà una ultima replica dell'operetta del Varney «Armi ed amori» con le sorelle Rosalin ed il tenore Acconci nelle parti principali.

* Per domani, come già annunziato, avremo una replica della bella operetta comica del Sarria «Il babbeo e l' intrigante».

Filodrammatico. Iersera al Filo c'era folla straordinaria: tutti i palchi e le poltrone occupate, la platea e le gallerie affollatissime. Fatima Miris fu fatta segno ad applausi nutriti durante tutta la serata. Ieri la Miris ci fece gustare due nuovi lavori: «La marchesa divina», una commedia con 7 personaggi, mirabilmente giuocati; ed uno scherzo comico-musicale «Scene tra i monti», dove fece sfoggio di voce, di mimica e di velocità.

Oggi i due lavori si replicano preceduti e seguiti da diversi altri numeri del repertorio.

* Per mercoledì è annunziata una «Matinée» dedicata alle famiglie.

Politeama Rossetti. Il numeroso pubblico ieri accorso al circo tributò speciali applausi agli arditi cavallerizzi, fratello e sorella Pisiutti, ed al trio «Newmen», gli intrepidi figli dell'aria. Il Beketow, il Gaberel ebbero acclamazioni dopo i loro numeri coi cavalli ammaestrati.

Oggi le due solite rappresentazioni festive, alle 3 e mezzo ed alle 8.

Società Filarmonico-Drammatica. Domani, lunedì 7, alle 8 precise, alla Filarmonico-Drammatica si darà il secondo trattenimento della stagione: una produzione di musica da camera. Il programma della serata è attraentissimo:

1. *Schumann.* Variazioni dal Quartetto N. 3 Op. 41.
2. a) *Tschaikowsky.* Andante cantabile, dal Quartetto in re magg. Op. 11. — b) *Beethoven.* Fuga, dal Quartetto N. 9 Op. 59. — c) *Borodin.* Scherzo, Prestissimo, dal Quartetto in la magg.
3. *Brahms.* Quintetto, Op. 34. Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo - Finale.

Gli esecutori saranno i componenti l'eccellente Quartetto Triestino: I violino prof. Aug. Jancovich, II violino prof. Gius. Viezzoli, viola prof. Eug. Ballarini, violoncello prof. Dino Baraldi. Siederà al pianoforte il m.o Eusebio Curellich.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8. (Pari 6). *L'altro pericolo*, in 4 atti di Donnay.
FENICE. Compagnia italiana di operette e opere comiche Amelia Soarez. Ore 3.30 *Santarellina*, in 3 atti di Hervè. - Ore 8. *Armi ed amori*, di Varney.
FILODRAMMATICO. Rappresentazioni della trasformista Fatima Miris. Ore 8.
ROSSETTI. Compagnia equestre Beketow. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. I gravi fatti di Innsbruck. Scene tumultuose dinanzi al palazzo luogotenenziale. Un comizio a Trento. — La grande lotta contro la reazione in Francia. La emozionante seduta alla Camera francese. Andrè ferito. Il feritore Syveton espulso con la forza.
Cronaca giudiziaria. Il dramma di Castellammare Adriatico.
Sport. La seconda giornata delle corse a Treviso.
Mondo affari. Le condizioni economiche della Bosnia-Erzegovina.
Notiziario. L'allargamento del comune di Vienna. — Il mistero di Bologna.
Teatro Arti e Lettere. Il concorso della «Lettura» per una novella. — Una lettera di Camillo Antona-Traversi sul «Dante» di Sardou.
Ultima Ora. Nuove dimostrazioni ad Innsbruck. La folla caricata alla baionetta. Le scuole tedesche a Trento custodite dalla truppa. — La carneficina dinanzi a Porto Arturo. Assalti giapponesi falliti. — Dimostrazioni in Polonia. La truppa uccide sei persone.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

Le ladre di orecchini.

Le ladre di orecchini sono oramai una piaga della delinquenza femminile, a Trieste. Ogni tanto si sa di povere piccine abbandonate piangenti in mezzo alla via, da donne senza scrupolo, che, con una scusa o con l'altra avvicinatele, le privano di orecchini e poi si eclissano.

Il 15 maggio scorso avvenne uno di questi brutti fatti. Alle suore dell'asilo infantile di Rena vecchia si presentarono due ragazze, Ofelia Planis e Vittoria Sbisà, domandando, a nome dei genitori, tre bambine colà ricoverate, dicendo che avrebbero dovuto partire con le famiglie. Le suore, senz'alcuna difficoltà, rilasciarono le bambine e le due avventuriere (a tempo perso, infatti, oltre il mestiere di ladre, ne fanno un altro) le trascinarono con loro sino in vetta al colle di San Giusto, ove, dopo averle private degli orecchini, le abbandonarono. Sino a notte tarda le famiglie cercarono le povere piccine...

Intanto, per altri fatti, entrambe le ladre furono arrestate, e, venuto a galla il furto degli orecchini, ammisero di averne rubato un solo paio. La Planis, anzi, disse di averlo venduto all'orefice Alberto Montanari, contro il quale fu proceduto per contravvenzione d'incauto acquisto. Il Montanari, però, potè provare la sua buona fede e fu assolto. In mancanza di ulteriori prove, il giudice segr. Parisini condannò entrambe, solo per quel fatto, a 24 ore d'arresto. Ma, successivamente, la madre di una delle bambine, Emilia Jasbitz, abitante al N. 27 di via Riborgo, presentatasi in giudizio, confermò che non di uno, ma di tre paia di orecchini le due ladre s'erano impossessate; e fu fissato altro dibattimento. Per precisare il valore della refurtiva molte pratiche furono avviate, molte indagini fatte: si dovette, sulla scorta delle date, esaminare tutti i pegni fatti dal Monte di pietà, dalla succursale del Monte e dai Montini. Finalmente fu dato rintracciare le due paia di orecchini presso il Monte di pietà, ed essendo sorto il dubbio che il loro valore superasse le dieci corone, fu fatta assumere regolare perizia. I periti lo precisarono a meno di dieci corone.

Iermattina il giudice Parisini condannò la Planis a 7 giorni d'arresto rigoroso con un digiuno; e la Sbisà - in espiazione di pena per crimine di furto - a 10 giorni della stessa pena con lo stesso inasprimento.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Partenza di 1200 emigranti per l'America.

Da parecchi giorni nelle adiacenze della piazza delle Poste, al molo S. Carlo e per le piazze della città si vedevano girovagare numerosi gruppi di stranieri, dall'aspetto dimesso. Erano in maggioranza russi, emigranti in America, per sfuggire al servizio militare. Gli altri erano contadini galiziani, emigranti essi pure per gli Stati Uniti del Nord. Negli ultimissimi giorni questa folla di miseri, si raccoglieva costantemente dinanzi all'agenzia della «Unione Austriaca di Navigazione», ciascun uomo attendendo il turno per sbrigare le pratiche d'imbarco sul piroscafo «Giulia», diretto a Nuova York.

Il movimento degli emigranti al Punto franco è stato quindi ierlaltro e ieri straordinario, tanto che la direzione dei Magazzini Generali dovette mettere a loro disposizione una parte dell'hangar N. 17, dove appunto era ormeggiato il «Giulia», sul quale, tra ierlaltro e ieri, s'imbarcarono circa 1300 persone, tra cui 250 donne ed un centinaio di bambini.

Questa è la prima volta che dal nostro porto parte sì gran numero di emigranti. Perciò il signor Luogotenente, accompagnato dal presidente del Governo marittimo, cav. Ebner, si recò a bordo del «Giulia», e, ricevuto dal comandante, capitano Stuparich, e dagli armatori signori fratelli Cosulich, visitò il piroscafo, interessandosi specialmente degli ospedali, dell'ambulatorio, nonchè del funzionamento della cucina. Visitò pure il riparto destinato ad alloggio per le donne, che è separato da quello degli uomini, e si mostrò soddisfatto delle disposizioni igieniche che si sono prese nell'allestimento, sulla base della legge d'emigrazione italiana.

Sotto la sorveglianza dell'ispettore sanitario dott. Marckl, e del medico di porto dott. Giov. Cosulich, tutti gli effetti dei passeggeri furono accuratamente disinfettati nell'apposito riparto del Lazzaretto di S. Bartolomeo, mentre tutti gli emigranti furono scrupolosamente visitati dai due medici di bordo.

Dei passeggeri imbarcati, circa 200 israeliti rifiutarono già ierlaltro di mangiare il cibo loro presentato, perchè non confezionato secondo il rito ebraico. Iermattina, in seguito a ciò, si recò a bordo il rabbino, il quale radunò i suoi correligionari e li convinse che potevano mangiare qualunque cibo.

Iersera alle 8 l'imbarco era terminato ed alle 10 il «Giulia» partì alla volta di Messina, da dove proseguirà per Palermo e Nuova York.

Col detto piroscafo, d'incarico del Governo marittimo centrale, partì pure sino a Messina il dott. Kaltenbrunn, del Ministero dell'interno.

* Fra tutti i passeggeri del «Giulia», già prima della partenza, si era formato un comitato, con lo scopo di soccorrere quei compagni di viaggio che per qualsiasi motivo fossero per esser respinti dall'autorità americana al momento dello sbarco a Nuova York. Fu deciso di lasciare in deposito qui due corone per persona per fornire i mezzi ai respinti di recarsi in altro luogo. A questo scopo anche la società armatrice ha versato pure a questo fondo di beneficenza una somma di denaro.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Wurmbrand» cap. E. Camus da Cattaro e scali con 259 pass.; i pir. a. u. «Florida» da Newcastle, «Eros» da North Shields, «Petka» da Cattaro e scali con 44 pass., «Nord» da Marsiglia e «Mathyas Kiraly» da Valenza e Bari.

— Partirono: i pir. lloyd. «Metcovich» per Metcovich, «Moravia» per Kobe, il pir. ital. «Barletta» per Marsiglia; il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda, lo scooner ellen. «Catina» per Sajada; ed i pir. a. u. «Erny» per il Messico, e «Giulia» per Nuova York.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Borneo» arrivò il 3 a Nuova York da Tacoma, «Andrassy» il 3 a Messina, «Recina» partì il 2 da Newport per Savona, «Bathory» il 3 da Catania per Rouen, «Matlecovitz» il 2 da Leith per Venezia, «Contessa Adelma» partì il 3 da Theodosia per Liverpool, «Princ. Cristiana» arrivò il 3 a Taganrog.

Lloydiani. «Melpomene» diretto a Santos proseguì il 3 da Pernambuco per Bahia, «Silesia» diretto a Calcutta arrivò il 4 a Bombay, «Africa» da Durban proseguì il 4 da Delagoa per Beira, «China» diretto a Kobe proseguì il 3 da Suez per Aden, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 3 da Suez per Aden.

SCARTO.

Ah, invano, invan *totale senza il core,*
Volli uccider l'amore,
Ma da l'avello nero
Ei mi si drizza incontro
Pallido *intero.*

Spiegazione del giuoco precedente:
PILO, PILA.

I sottoscritti, proprietari del **CAFFÈ FABRIS**, rendono noto al P. T. Pubblico in generale, ed agli amatori dello Sport bigliardistico in particolare, di avere preso l'iniziativa di un

Concorso fra dilettanti di Carambola
per il Campionato triestino.

La gara incomincerà il giorno **1. Dicembre a. c.** nel suddetto Caffè, fornito di due splendidi bigliardi **Seifert** e di due della rinomata fabbrica **Saint-Martin**.

Le iscrizioni per il Concorso bigliardistico si ricevono al banco del Caffè Fabris sino a tutto 20 Novembre a. c.

Cossancich e Grusovin.

Per l'entrante stagione d'autunno-inverno
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA UOMO PER SOPRABITI E VESTITI
Specialità Stoffe inglesi
NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2, Casa Pitteri.

Quando siete stanchi ed esausti per fatica spirituale o fisica, non potete trovare miglior ristoro che nelle frizioni con

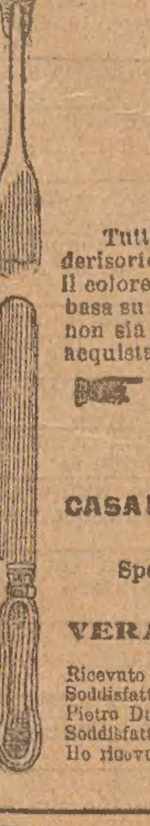
Acquavite di Francia Brázay

Anche un bagno caldo nel quale si sia aggiunta all'acqua sufficente quantità di **acquavite di Francia Brázay** offre uno straordinario ristoro.
Trovasi dappertutto
Rappresentante a Trieste: VITTORIO LOLI

Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica
XXXVI I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza della Cisleitania.
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 18,435 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 512,980·**
Vincita principale **200,000 Corone** in contanti
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 15 DECEMBRE 1904
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

Originali SINGER
Osservisi questa marca di fabbrica
THE SINGER MANFG. CO. TRADE MARK
Macchine da cucire.
Compagnia Singer Società Anonima
in Macchine da cucire
Trieste - Corso N. 24
Fiume - Palazzo Adria
Gorizia: Piazza Grande 5 — **Pola:** Via Sergia 81 — **Ragusa:** Stradone
Spalato: Piazza Frutti 377 — **Zara:** Piazza Signori — **Cettigne:** Ulica Katunska.

IL GRANDE CRAC!



Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:

6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » **caffè** » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » » **latte** » » »
2 portanova » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su **INGANNI**, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse 19, I. P. - Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO. AMERIK. PATENT
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. **Ilia Miallovich**, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo Lanza.**
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Klossvar. S. E. Baronessa Banfy.**
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella, Fonderia metallia Trieste' via Media 51

ULTIME NOVITÀ
Stoffe scozzesi
Sete scozzesi
Guarnizioni:
Cog de roche
M. WEISS
TRIESTE
soltanto Corso N. 9
Prezzi fissi ***FIUME, Corso 11*** **Telefono 498**
Vendita manifatture di moda. Stoffe da signora e da uomo, Telerie, Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri ecc.

Tintura per capelli „EFFECTOR"

di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglia grige in nero, brune scure e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE.
Asciugamento dei capelli con l'elettricità mediante apparato di nuovissimo sistema.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

Fonte Natalia
di Franzensbad
contro la gotta.
Giudicata da primarie autorità mediche come la più saporita ed efficace
ACQUA LITICA
contro la **gotta**, i **reumatismi** la **renella**, le **malattie dei reni e della vescica.**
DEPOSITO PRINCIPALE PER IL LITORALE E LA DALMAZIA:
Giovanni Cillia, Trieste, Piazza Ponterosso;
nonchè in tutte le Farmacie e Depositi di acque minerali.

I migliori **FIAMMIFERI**
sono quelli colla
Marca CHIAVE
Fürth's Tändsticksfabriks Patent — SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR utan svafvel och fosfor. Tända endast mot lådans plån.
„Solo" Fabbriche Fiammiferi e Vernici da Lucido
Società per Azioni
Per informazioni e commissioni rivolgersi alla **K. k. priv. Oesterr. Länderbank ramo merci, sezione fiammiferi, Vienna, I, Rockhgasse 6,** oppure ai suoi **rappresentanti** a **TRIESTE,** Signori **LAZZAR & HECHT,** Telef. N. 872.

Tè per la tosse
— e —
Polvere per i catarri
del farmacista **Max Schneid**
nella **farmacia S. Giorgio, Vienna V/2, Wimmergasse N. 33,** preparato secondo prescrizioni mediche, **benefici per gli organi respiratori** perchè **sciolgono il catarro, tolgono lo stimolo della tosse, la raucedine e l'irritazione in gola.** Polvere soldi 50, il rispettivo tè soldi 50; per posta 20 soldi di più per l'impacco (senza porto). Non si spediscono meno di due pacchetti. **Farmacia S. Giorgio, Vienna V/2 Wimmergasse N. 33.** Osservare bene la marca depositata della **farmacia S. Giorgio.**
RITAGLIARE E CONSERVARE QUESTO AVVISO.

IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE! Sicuro contro il fuoco, la bora e le intemperie. Non occorrono riparazioni leggero, elegante. Prezzo conveniente
BREVETTO HATSCHEK
Lavagna Eternite
Le più ampie garanzie. PRIMISSIME REFERENZE. Domandate campioni e prospetti
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
FABBRICHE ETERNITE LODOVICO HATSCHEK, VÖCKLABRUCK, AUSTRIA SUP.
FABBRICHE: Vöcklabruck, Austria sup. / Nyerges-Ujfalu, Ungheria. **DEPOSITI:** Vienna IX, Berggasse 11. / Budapest, Andrassystr. 33.
Rappresentanza generale: Fabbrica Cemento Portland LENGENFELD, Soc. anon., Trieste, via Geppa N. 2

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 418 di Rozzol - città - civ. N. 33 via della Tesa. acquir. Giovanni Crismancich per cor. 24.000.

Mutui.

Cor. 30.000 al 6½% a peso d'uno stabile in via Canova; cor. 30.000 al 5⅝% a peso d'uno stabile in via Conti.

Eredità.

⅔ parti dello stabile Tav. N. 1651 civ. N. 11 via del Solitario, eredi Carlo, Enrico, Arturo, Ida Gortan, Amalia ved. Canèvari ed Antonia Iasbitz.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 5 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.—, Staatsbahn 655.—, Alpine 487.50, Lotti turchi 132.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.75 (210.90), Disconto 192.60 (191.40), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita —.— (104.25), Meridionali —.— (758.—), Mediterranee —.— (732.50). — Parigi apertura dell'Italiana 104.40 poi sino 104.40. Chiusa francese 98.20 (98.20), Italiana 104.40 (104.40), Spagnuola 87.80 (87.40) Banche Ottomane 593.— (592.—) Rio Tinto 1509 ex (1529) Lotti turchi 126.75 (126.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 102.75, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.38, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.15 a 239.80, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.90 a 100.25, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 670.— a 673.—, Italiana 102.25 a 102.75, Staatsbahn 654.— a 657.—, Lombarde 89.— a 90.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 98.20, Rendita ital. 5% 104.40, Rendita Spagnuola esterna 87.80, Azioni Banca ottomana 593.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. 710.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.30, Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro 101.25, Rend. ungh. in oro 4% 102.10, Länderbank 494.—, Lotti Turchi 126.75, Banca di Parigi 12.58, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1509 ex.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 87¾, Lombardi 3½, Argento 26¾, Rend. Spagnuola 87—, Italiana 103¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—, Pagam. della Banca 200.000.

Caffè. *Amburgo.* 5. (Chiusa). Santos good average per dicem. 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.50, per settembre 39.25.
Amburgo 5. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o
Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per dicem. 46.50.
Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 28/100, Novembre-Dicembre 5 26/100, Dicembre-Gennaio 5 27/100, Gennaio-Febbraio 5 28/100, Febbraio-Marzo 5 29/100, Marzo-Aprile 5 31/100, Aprile-Maggio 5 32/100, Maggio-Giugno 5 33/100, Giugno-Luglio 5 34/100, Luglio-Agosto 5 33/100.
Petrolio. *Anversa* 5. Loco 19.50. calmo
Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 45.25, per dicembre 45.50, gennaio-aprile 46.75, maggio-agosto 46.50. staz.o
Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 16.15, per dicembre 16.40, gennaio-aprile 16.90, marzo-giugno 17.25. calma
Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 23.70, dicembre 23.95, gennaio-aprile 24.70, marzo-giugno 25.15. staz.o
Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.10, dicembre 31.45, gennaio-aprile 32.30, marzo-giugno 32.90. staz.o
Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 43.50, dicembre 43.75, gennaio-aprile 44.—, maggio-agosto 44.—. staz.o
Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 32.25-32.75 calmo, bianco per mese corr. 37⅛, per dicembre 38¾, calmo, per gennaio-aprile 38—, marzo-giugno 38.50. Raffinato 67 a 67.50.
Amburgo 5. (Chiusa). Per novembre 25.65, per dicembre 25.75, gennaio 25.90, febbraio 26.—, marzo 26.15, aprile 26.25. fermo
Londra 5. Java a scell. 13.03—, Rappe greggio a sc. 12 13/16. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI donna mezza età servizio casalingo, con macchina cucire; indispensabile lingua tedesca. Coroneo 13, I, porta 5.

CERCASI prontamente giovanotto magazziniere pratico lavori doganali. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 2945

CERCANSI bravi e abili agenti per un negozio manifatture. Offerte «A. M.» al Piccolo. 3182

CERCASI prontamente giovanotto robusto che sappia condurre triciclo furgoncino, per distribuzione stampati. Indirizzo al Piccolo. 5060

CERCANSI lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3005

CERCASI garzona sarta con paga. Rapicio 5, II piano. 3335

CERCASI prontamente modista giornata. Raffineria 2, II. 6606

CERCASI ragazzetta servizio, alcune ore al giorno. Piazza Leonardo da Vinci 2, mezzanino. 6602

CERCANSI due ragazzi che conoscono le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 5001

CERCASI brava apparecchiatrice calzolaia. Via Fonderia 2, I piano. Prelz. 6601

CERCASI bravissima prestaservizi pratica per tutti i lavori di casa; presentarsi al dopopranzo: via Romagna 1. 6596

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3359

CERCASI prontamente domestica capace lavori casa e portare fuori bambina, conosca poco tedesco. Weinwurm, Hôtel Volpich, dalle 10-11. 6637

CERCASI ragazzo pratico legatore libri, paga cor. 4 settimanali. Piazza Cavana 3, III piano. 6631

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 3349

CERCANSI garzonette sarte, apprendiste anche con proprio lavoro, 2 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3381

CERCASI cuoca per osteria. - Via Pozzo bianco N. 10, osteria. 3311

CERCASI prontamente donna di servizio per stanze, dalle 8 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 3308

CERCASI donna onesta per servizio due ore alla mattina e dormire. Via Vienna 17, II piano, sinistra. 3303

CERCASI signora o signorina, versata nei lavori domestici, quale direttrice di casa. Indirizzo Piccolo. 3301

CERCASI direttore studio avvocato che conosca italiano e tedesco. Offerte sub «Avvocato» Piccolo. 6644

CERCASI capace comptoirista, perfetta conoscenza lingua tedesca. Caffè Goldoni, Petronio. 3361

CERCASI in qualità di cursore, giovanotto dai 14 ai 15 anni. Offerte sub «Cursore» al Piccolo. 3276

CERCASI apprendista ramo manifatture, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3264

CERCASI apprendista sarta da donna via Foscolo 37, I, 6. 3252

CERCANSI signorina e giovane pratici ufficio, corrispondenza tedesca-slovena. Indirizzo Piccolo. 3254

CAMERIERA abile a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3257

SIGNORINA indipendente, conoscenza perfetta grammatica, letteratura francese, cercasi per traduzione lettere varie dall'italiano. Scrivere «Traduzioni» Posta centrale. 3280

CERCO signorina tedesca, leggiera corrispondenza, bella calligrafia, prontamente corone cinquanta mensili. Indirizzo Piccolo. 3312

CERCO molti praticanti, agenti conoscenza ramo spedizioni, agenti perfetti manifatture, tenitori libri, corrispondenti, ecc. Indirizzo Piccolo. 3312

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, bella calligrafia, pratico lavori contamento, cercasi prontamente. Offerte sub «Comptoirista» al Piccolo. 6569

---

†

Il maestro **Giovanni Lacovig** in unione ai figli compie il mesto ufficio di partecipare agli altri congiunti, agli' amici e ai conoscenti il decesso della sua indimenticabile consorte

ANNA

avvenuto ieri a sera dopo breve, crudelissimo morbo.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso N. 47.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante attestazioni di stima, d' amicizia e di sincero affetto tributate al loro amatissimo e indimenticabile

UGO

tanto durante la lunga malattia quanto nel triste evento della sua morte, si sentono in obbligo di ringraziare in ispecial modo la spett. direzione e lo spett. corpo degli impiegati dell'Officina comunale del gas illuminante e della Centrale elettrica, nonchè tutti i buoni operai, gli accendifanali e tutti gli amici e conoscenti che con elargizioni, invio di fiori ed accompagnando la salma dell'estinto all'ultima dimora, vollero alleviare il loro intenso dolore, del che le sottoscritte conserveranno eterna, grata memoria.

TRIERTE, 5 Novembre 1904.

Le famiglie PETRUZZELLI, KOCH e CALLIGARIS.

ALBERTO PINCHERLE

d'anni 74

spirò a Gorizia dopo lunghe sofferenze venerdì alle ore 2½ pom.

Le dolenti famiglie **Pincherle** e **Romanin** dànno parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

COMPTOIRISTA, **perfetto italiano tedesco, lavori scrittoio, cercato primissima ditta. Offerte, pretese, descrizione posti occupati «Piemano» Piccolo.**

GIOVANE pratico conteggi e con bella calligrafia trova pronta occupazione primaria ditta. Offerte sub «Mare» Piccolo. 2983

RICAMATRICE brava, a giornata, cercasi prontamente. Offerte «Ricamatrice» al Piccolo. 3134

PIAZZISTI **abili, con cognizioni articoli gas, acqua, buone referenze, dirigano offerte in iscritto a Rocco e C., via Sanità 8** 3213

CONTABILE, corrispondente perfetto italiano, tedesco, lavoratore indipendente, trova pronto collocamento presso primaria ditta in coloniali. Offerte sub «Coloniali» al Piccolo. 6568

PRIMARIA **casa cerca praticanti assolti studi commerciali, buona conoscenza lingue, bella scrittura. Indirizzare offerte sub «W. Z.» al Piccolo.** 3347

MEZZA lavorante cercasi per biancheria. Indirizzo Piccolo. 3351

CERCO mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 3357

ELETTROTECNICI abili, con buoni attestati, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3356

BUONA famiglia cercherebbe ragazza onesta, dandole costo, letto per fior. 16 mensili. Cecilia 13, quinto. 3332

PRONTAMENTE cercansi garzone, bravissime lavoranti sarte signora. S. Nicolò 13. 3322

DONNA servizio, pulita, cercasi, tutta mattina. Nicolò Machiavelli N. 1, III. 3262

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese con referenze ineccepibili, già viaggiatore e contabile primaria casa tedesca, cerca posto tali qualità. Scrivere «Heinrich» posta Verona (Italia). 3267

SIGNORINA capacissima d'italiano e francese assumerebbesi traduzioni o copiatura in ambo le lingue. Miti pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «Volontà». 3261

OFFRESI balia diciannovenne, bella presenza, statura media. Burello Assunta, Borgo Bedeschin, Gradisca. 3285

OFFRESI corrispondente tedesco, italiano, stenografo; miti pretese. Offerte «Vienna» Piccolo. 3282

RAGAZZA pratica pistoria offresi, pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 3283

CUOCA fina tedesca cerca occupazione, anche come aiutante. Resi Veliak, Roiano 174. 6600

RAGAZZA civile offresi per stanze tutto il giorno, buona famiglia. Offerte «Ragazza» Piccolo. 6630

SIGNORA lavorerebbe a giornata soldi 50, cucire vestiti per bambini e biancheria. Indirizzo Piccolo. 3346

MARITO e moglie cercano posto come portinai. Scrivere «Portinai» Piccolo. 3375

PROVETTO tenitore libri, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, serio lavoratore indipendente, cerca posto primaria ditta per 1. dicembre, eventualmente 1. gennaio. Gentili offerte sub «P. H.» Piccolo. 6643

SI raccomanda brava stiratrice lucido. Via Risorta N. 6, mezzanino. 6593

RAGAZZA buona famiglia, bravissima lavori casalini, sa cucire, buoni attestati, desidera collocarsi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3202

TRENTASEIENNE impiegato commerciale, versatissimo tutti lavori scrittoio, conoscenza lingua italiana e tedesca, offresi. Offerte «Capace 200» Piccolo. 3175

VIAGGIATORE olii, formaggi, liquori, piena conoscenza articolo, cerca posto. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 3121

OFFRESI per traduzioni qualsiasi genere tedesche, italiane e viceversa. «Versatissimo» Piccolo. 2987

SIGNORINA trentenne cerca posto governante signore solo, qui o fuori. Offerte «Governante» posta Barriera, ritirarsi mediante scontrino. 2947

ISTRUZIONE

SIGNORE cerca conversazione italiana con distinta signora. Offerte «Dottore 30» Piccolo. 6625

PERSONA che inviò offerte per lezioni tedesco, croato via Stadion 22, III, pregata d'idare l'indirizzo più esatto. 3339

CONVERSAZIONE tedesca cerca un signore, ore serali, desiderando perfezionarsi. Offerte «Italiano tedesco» al Piccolo. 3369

MAESTRA toscana cerca per la mattina lezioni, condurre passeggio. Offerte «Fiorentina» Piccolo. 3263

STUDENTE VI ginnasiale impartirebbe lezioni latino, greco. Miti pretese. Ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 3266

CERNE' insegna lingue tedesca, italiana, aritmetica, corrispondenza commerciale, tenitura libri italiana, tedesca, americana. Fiorini quattro mensili in più. Via Cassa risparmio 2. 9327

ITALIANO autorizzato conduttore di caldaie a vapore, riparature di macchine da cucire ed elettricità, cerca occupazione. Offerte «Macchinista» Piccolo. 3272

DOCENTE esperto, tedesco, impartisce lezioni latino, greco, tedesco, matematica, fisica ad allievi scuole medie dello Stato. Offerte «Docente» Piccolo. 3036

FRANCESE distinto maestro dà lezioni modico prezzo. Offerte «Persévérant» Piccolo. 3299

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni; metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3304

SQUERO Nuovo 4, II. English taught by Miss O' Brien. 2799

LINGUA tedesca insegna a Gorizia signorina che parla italiano. Rivolgersi Riva Piazzutta N. 13, II piano. 2972

LINGUA tedesca, anche per iscuole medie, insegna espertissimo docente con metodo pratico. Due ore per settimana cor. 14, tre ore cor. 20. Indirizzo Piccolo. 2862

BERLITZ SCHOOL. Scuola speciale autorizzata insegnamento lingue moderne, premiata Grand Prix esposizione S. Louis. Lezioni private, classe, qualunque ora. S. Nicolò 32. 2938

ESPERTISSIMA maestra di piano impartisce lezioni a bambini ed adulti, a prezzi mitissimi. Via Geppa 16, II piano. 9315

AUTORIZZATA scuola di taglio e lavoro parigino di Giovanna Malusà, diplomata in tre principali accademie a Parigi. Via Silvio Pellico 1, III piano. 6620

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna, darebbe lezioni in lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3307

SIGNORINA capacissima di piano, avendo qualche ora disponibile, darebbe lezioni a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3314

DILETTANTE fotografia e ingrandimenti darebbe istruzioni casa, domicilio. Domande «Fotografia 25» Piccolo. 3275

MAESTRA, lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 3284

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 3260

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Torrente 12. 3300

AFFITTANZE

CERCASI **bella stanza ammobiliata o due piccole, ingresso libero, per un signore. Scrivere sub «Eucharisto» al Piccolo.** 3173

SIGNORA cerca stanza elegantissima, chiara e comoda di cucina, presso signora sola. Offerte sub «Stanza chiara» al Piccolo. 6627

SIGNORE tedesco cerca stanza ammobiliata, con stufa a gas, camerinetto adattabile per camera oscura, compreso costo. Offerte «Dilettante» Piccolo. 3296

STUDENTE cerca camera ammobiliata con costo. Offerte col prezzo «Otello» al Piccolo. 6608

STUDENTE cerca camera ammobiliata con costo, sia Fiume o Zara. Offerte col prezzo «Goriziano» al Piccolo, Trieste. 6611

CERCASI camera vuota, ingresso libero. Offerte «E. R.» al Piccolo. 3379

CERCO prontamente magazzino per lavoratorio pittore, centro città. Rivolgersi via Barriera 11, II, ore 5-6. 3315

TEDESCO cerca stanza ammobiliata (chiara) con buon costo da 26 a 28 florini, tutto compreso. Lettere «M. 1000» Piccolo. 3271

AFFITTASI prontamente negozio Donota 36. Rivolgersi Nuova 20, 2 p. 3259

AFFITTANSI stanza e stanzetta vuote, parchettate, con comodo cucina, compreso acqua, incantevole vista al mare e alla campagna, casa nuova. Salita Promontorio. Androna Santa Giustina N. 4, V. 3274

AFFITTASI cameretta con letto o senza. Via Torricelli 4, III. 3231

AFFITTASI una stanza vuota con comodo di cucina, presso unica persona. Indirizzo al Piccolo. 3242

AFFITTASI stanza con due letti. Via Scorzeria 6, porta 8. 3236

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, parchettate. Madonna del mare 6, p. I, vista Fontanone, pure una vuota comodo cucina. Informarsi portinaio. 3243

AFFITTASI grandiosa stanza ammobiliata, parchetti, stufa, nettezza. Carradori 9, III. 2334

AFFITTASI per i primi dicembre una stanza con due finestre, elegantemente ammobiliata, parchettata, per un signore, con o senza costo, posizione centrica, signora sola di famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 3245

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, via Squero Nuovo 15, II, destra. 3286

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero, casa nuova, destra, chiesa Roiano 486, porta 25, florini 4. 3256

AFFITTASI bella stanza vuota, ingresso libero. Cereria 6, I, 7. 3249

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate eventualmente costo. Carradori 16, I. 3249

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 3248

AFFITTASI Portici Chiozza bellissima stanza davanti parchettata, corridoio, ingresso libero scale. Indirizzo Piccolo. 3247

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Chiozza 7, III piano. 6626

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Nicolò 34, III. 6624

AFFITTASI bellissima stanza, comodo cucina, adatta pure società, scrittoio. Piazza Goldoni 10. 3340

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, costo, oppure comodo cucina, e stanza ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3336

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, vista al mare. Via Fabbri 8; rivolgersi portinaio. 3334

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata con lusso, stufa, gas; ingresso affatto libero. Belvedere 32, porta 17. 3331

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, uno, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 3329

AFFITTANSI prontamente tre camere vuote, comodo cucina, acqua, soffitta. Indirizzo Piccolo. [illegible]

AFFITTASI camera due letti, volendo costo, modo cucina. Via S. Francesco [illegible] 3326

AFFITTASI cameretta ammobiliata, obbligata, onesto operaio. Solitario 11, porta 14. [illegible]

AFFITTASI 15 novembre bellissima stanza bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 3338

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo, ingresso separato. Piazza Borsa 7, III. 3323

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata presso piccola famiglia. Via Ferriera 7, II piano. 6613

AFFITTANSI due camere vuote, secondo, pressi Meridionale. Portinaio via Cecilia 6. 6520

AFFITTASI prontamente camera vuota. - Donota 1, I piano. 6557

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, due amici o sposi, eventualmente comodo cucina. Caserma 14, porta 19. 6467

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2839

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, casa nuova, destra chiesa Roiano. 3091

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 3173

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Sanità 8, porta 8. 3169

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Via Pietà 39, casa nuova. Rivolgersi portinaio. 3212

AFFITTASI **via S. Michele N. 26 splendido, spazioso quartiere 4 camere, camerino, cucina, cantina, rimesso tutto nuovo.** 6604

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6619

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 17, I, destra. 3288

AFFITTASI a signora stanza ammobiliata, prezzo conveniente. Piazza Nicolò Tommaseo 1, II. 3294

AFFITTASI letto onesto operaio, camerino solo. S. Michele 11. 3295

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, fior. 5 mensili. Maiolica 10, III. 3297

AFFITTASI stanza vuota vicino Acquedotto; decreto caffè disponibile. Indirizzo Piccolo. 3313

AFFITTASI prontamente camera vuota, comodo cucina, persona sola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3316

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, parchettata, davanti. Valdirivo 11, I, destra. 6598

AFFITTASI una camera elegantemente ammobiliata, volendo costo, ariosa, con due finestre e stufa, molto quieta, piccola famiglia. Via Remota N. 3, II, porta 14. 6585

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, con acqua; via Rossetti. Rivolgersi osteria «Miniera d'Oro», Chiozza 52. 6586

AFFITTASI camera ammobiliata. Pozzo bianco 9, III, porta 14. 6587

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Cologna 11, I piano. 6588

AFFITTANSI a San Giacomo due camere e cucina fior. 16.67; due camere, cucina fior. 13.34; camera, cucina fior. 10.50, compreso acqua, gas; camera con focolaio fior. 7; camera, cucina, orto fior. 5.50. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 6589

AFFITTASI prontamente un camerino vuoto, primo piano. Via Media 21. 6592

AFFITTANSI due letti. Farneto 24, IV piano. 3372

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16, I. 3377

AFFITTASI stanza ammobiliata. Mercato vecchio 3, II, vis-à-vis palazzo Lloyd. 9320

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Corso 1, IV. 9322

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 3348

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Largo Santorio 2, III piano. 6632

AFFITTASI bella stanza davanti, due letti, ingresso libero, 12 fiorini. Piazza Ponterosso 3, IV piano, sinistra. 6635

AFFITTANSI prontamente due stanzette ammobiliate. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 3350

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, Acquedotto, vicino Caffè Centrale; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3358

AFFITTASI camera ariosa, chiara, anche buon costo. Rapicio 4, II, porta 6. 3374

CHI cerca appartamentino centrico, modernissimo, pregato rivolgersi piazza Valle 2. 3277

PRESSI Posta, Meridionale, affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Cecilia 13, I, sinistra. 3239

STANZA ammobiliata affittasi via Poste 4, II, sinistra. 3253

CONIUGI soli affittano bella stanza ammobiliata. Foscolo 39, I, destra. 3287

UNA, due stanze ammobiliate, affittansi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 3278

BELLA camera bene ammobiliata, affittasi, eventualmente costo, presso famiglia tedesca. Chiozza 25, III, destra. 3270

LETTO affittasi ad operaio, Corso 32, IV. 3235

CAMERA ammobiliata da affittare. - Via Pietà N. 4, pianoterra, sinistra. 6591

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, solo uomini. Stadion 19, I piano. 6636

CAMERINO ammobiliato affittasi a signora sola. Foscolo 16, porta 10. 3352

CONIUGI oppure due giovani affittasi bella stanza soleggiata, buoni letti, 1.20 settimanale. Barriera 19, IV. 6640

S. Nicolò 18, secondo, sinistra, stanza ammobiliata con costo, affittasi. 6614

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata, chiara, con costo. Indirizzo al Piccolo. 3333

7 fiorini mensili affittasi bella stanza ammobiliata, chiara, davanti. Istituto 31, porta 4. 6594

DUE stanze vuote, davanti, parchettate, camerino, affittansi. Valdirivo 14, I. 6595

8 fiorini affittasi stanza bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 6612

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Via Foscolo 8; rivolgersi dalla portinaia. 6634

SIGNORA sola affitta camera vuota, davanti, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3306

STANZA ammobiliata, costo, per due signori, fior. 50; laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 3318

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, vista monti, casa tranquilla, affittasi. Madonna del mare 7, IV, porta 15. 6622

STANZA ammobiliata affittasi, stufa. Giovanni Boccaccio 1, II, vicino Stazione; Persico. 6618

QUARTIERI due, tre e quattro camere, camerino, cucina affittansi prontamente. - Via Miramar N. 21. 6507

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi. Via Conti N. 24, casa nuova. 6506

ELEGANTISSIMA stanza ammobiliata, stufa, gas, affittasi soltanto a persona distinta; unico subinquilino. Via Nicolò Machiavelli 16, II, porta 7. 6472

DISTINTA famiglia affitta splendida stanza ammobiliata. Stadion 29, III. 2852

PIAZZA Grande affittasi stanza. Indirizzo al Piccolo. 3343

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI **rottami cinghie di cuoiame in qualunque quantità. Dirigersi Consorzio Triestino Vetturali, Maurizio 13.** 2953

ACQUISTEREBBESI VILLA vicina alla città. Offerte sub «Villa» al Piccolo. 3041

OCCORRE **pietra per muratura corsiva. Offerte al Piccolo sub «Pietra.»** 3232

CERCASI apparato gas acetilene usato, circa 8 fiamme. Indirizzo Piccolo. 3320

ACQUISTASI prontamente scaffale per libri. Offerte sub «A. B. 10» al Piccolo. 3291

DA VENDERE una casa nuova, 3 quartieri con giardino, centro della città ed una campagna con casetta, in via dell'Istria. Offerte sub «Buon acquisto» al Piccolo. 3233

PIANOFORTE ottimo stato, buona fabbrica, cercasi. Offerte sub Piano al Piccolo. 3268

DA vendere ponte in legno solidissimo della luce di m. 16.50, a tre campate, larghezza fra i parapetti m. 3.00, altezza 7.20; visibile in opera. Rivolgersi Santa Maria Maddalena superiore N. 147. 2499

VENDESI buonissima macchina per calze, buon prezzo. Androna Romagna 2, pianoterra. 3193

VENDESI causa ritiro cartoleria centrica posizione, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 3310

VENDESI carrozzella per bambini, prezzo mite. Istituto 13, IV, sinistra. 3292

VENDONSI diversi mobili, specchio, quadri, stoviglie, coperte. Indirizzo Piccolo. 3345

VENDESI pianoforte Mignon buonissimo stato fior. 60. Piazza Cavana 4, I. 9323

VENDONSI soprabiti, paletots, vestiti diverse qualità, buonissimo stato, uomo, donna. Corso 1, porta 11. 9321

VENDESI spaccio vini centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 3362

VENDESI cappotto uomo, quasi nuovo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3373

VENDONSI enciclopedia Vallardi e altri libri. Indirizzo al Piccolo. 3370

VENDESI centro città casa nuova, uso villino, vasto terreno per uso giardino, 34 locali, acqua, gas, doghe, rendita 2000 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3367

VENDONSI paletots da donna e ragazzo, buono stato. Indirizzo Piccolo. 3365

VENDONSI vestito bonjour media statura, vestito salon alta, buonissimo stato. Machiavelli 9, III, destra. 6609

VENDESI macchina Singer nuovo sistema, anche ricamo. Fonderia 4, III. 6605

VENDONSI frak, saloni, bonjour, gilet quasi nuovi, specchio, tabelle appalto. Istituto 5, corte. Roma. 6623

VENDONSI loden e tavolo lucido quattro piedi. Farneto 46, pianoterra. 3340

VENDONSI prezzo favorevole apparecchi usati per illuminazione a gas, nonchè bastoni di ferro (Jaeger). Indirizzo Piccolo. 3279

VENDONSI specchio grande, due mastelle zinco, servizio lavamano. Indirizzo Piccolo. 3258

VENDESI bella facciata rimessata uso bottega barbiere. Messina, via Spiridione 10. 3238

VENDONSI mantello lungo da signora ed uno per bambino. Indirizzo Piccolo. 3237

VENDESI latteria bene avviata prontamente, causa malattia, prezzo mitissimo. Via Tivarnella 3, portinaio. 3269

BICICLETTA uomo, donna vendonsi, cambierebbesi con pianino. Indirizzo Piccolo. 3140

LIBRI antichi vendonsi, dizionario, bibbia, tedeschi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 3241

VIOLINO eccellente vendesi fior. 30; mandolino fior. 7. Via Bachi 13, III. 3323

VILLE, villini, campagne, case, fondi, nonchè trattoria e caffè in campagna con annessa villa, vendonsi, esclusi mediatori. S. Nicolò 32, porta 4. 3324

FALEGNAME vende prezzo favorevole stanza letto opaca, moderna. Via del Monte 16. 6597

FALEGNAME vende stanza matrimoniale opaca, chiffonniers da scegliere. Farneto 90. 3376

RATE vendonsi diversi oggetti oro, diamanti, brillanti, agli offrenti buone referenze. «Orefice 142» fermo posta centrale. 3378

OCCASIONE vendonsi uno, due camerini da bagno, vasca, stufa a gas ed altri accessori. Indirizzo Piccolo. 3364

BOTTEGHINO frutta bene avviato da dieci anni. Riborgo N. 13. 3363

SINGER buonissimo stato vendesi causa trasloco. S. Servolo 11, II. 3290

VENDO bellissimo trumeau con specchio, marmo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3309

PIANOFORTE nero, buonissimo, cortissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3305

MACCHINA cucire nuovissima vendesi causa trasloco, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 3289

CASSAFORTE nuovissima vendesi, mancanza di spazio, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3337

CINEMATOGRAFO Lumière con 74 pellicole, vendesi cor. 680. Indirizzo Piccolo. 3344

LAMPADE gas prezzi di fabbrica vendonsi. Rocco. S. Nicolò 11. 6509

TRATTORIA in centrica posizione da vendere o affittare. Indirizzo al Piccolo. 3081

CAUSA morte vendonsi 260 paia stivali nuovi assortimento; vetrine, banchi. Indirizzo Piccolo. 2990

BOTTI vuote vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 126

CAMERA, anticamera, cucina, intagliate stile moderno, lavoro solido, prezzo conveniente, vendonsi presso Cooperativa fra falegnami, via Coroneo 3. 2752

FAVOREVOLISSIMA occasione; falegname vende stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 2863

AZIENDA rappresentanze articoli industriali, per motivi salute cederebbesi verso compenso a persona attiva. Offerte «V. T. 6000» al Piccolo. 6642

AVVIATISSIMO negozio generi molto lucrosi, cederebbesi per questione di salute, posizione centrica, spese minute, buone condizioni. Offerte «Lucro» al Piccolo. 9328

PIANINO perfezionato, concerto, splendidissima voce armoniosa, forte, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3353

PARTENZA. Stanza matrimoniale opaca, quasi nuova, vendesi. Via Canova 14, porta 4. 3355

PELLICCE (Stad'plaz) ottima occasione, vendonsi per cassa. Chiozza 25, III destra. 3270

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

LA **persona che ieri alle 3 e mezzo pom. in via Lazzaretto vecchio, vicino al governo marittimo, fu vista raccogliere orologio d'oro con chatelain, è pregata consegnarlo al Piccolo a scanso dispiaceri.** 6616

OROLOGIO d'oro doppia cassa con pezzo di catena d'oro, smarrito nei pressi piazza della Borsa. Mancia portandolo Piccolo. 3354

SMARRITA scatola argento sigarette; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola banco Caffè Tergesteo. 9324

BASTONE pomo d'argento smarrito Boschetto. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3342

DIVERSI

DISTINTO signore, cattolico, sanissimo, sulla quarantina, con lunga pratica commerciale, desidera allo scopo di sollecito matrimonio entrare in corrispondenza con signorina attempata, anche vedova senza figli, non priva di mezzi, per poter assumere per proprio conto lucroso affare esercitato da 15 anni da persona rispettabilissima che vorrebbe cederglielo e si dichiara pronta di fornire appar registri tutte le delucidazioni necessarie. Offerte «Valdivia» soltanto verso scontrino. Garantita in ogni caso assoluta discrezione; fermo posta centrale. 2993

VEDOVO con buona posizione desidera fare conoscenza con signora vedova, media età, senza figli. Scrivere «Calipso» fermo in posta centrale. 80

MARIA attendo infallibilmente lettera. - Pensi a me? Saluti. 3240

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Heureuse semaine l'échue. 3321

VEDOVO con bambina, buona posizione, cerca ragazza o vedova dai 35 a 40 anni, senza prole, scopo matrimonio. Offerte sub «Abbondanza» posta restante Giardino Pubblico. 3360

UNA ero pazzo. Vieni «Tempietto azzurro». T'adoro. Sempre tuo Dagoberto. 3384

ERNA. Viene pregata di trovarsi anziché oggi, domani lunedì ora e luogo da lei destinato. Serietà. 6641

BIANCOFIORE essere adorato, ringraziati, sei un angelo. Lunedì terzo piano. 6610

REMORE. Dal sonno può ridestarsi amore; non dalla morte. 40

SEMPRE. Abbi pietà d'un'anima che soffre, soffri tu pure, lo so, lo sento; il tuo dolore si ripercuote sul mio cuore infermo rendendo più dolorose le ferite. Vicina o lontana - sempre. 6615

BRUNO e biondo rammentano. 9319

GIOVANE ventottenne, laborioso, con piccolo capitale, cerca ragazza possibilmente slovena, circa 25 anni, onesta, con piccoli risparmi, scopo matrimonio, desiderando acquistare qualche buon negozio crearsi posizione avvenire. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 6639

ADORABILE. Devo averla giudicata falsamente. Cercherò di dimenticarla. Mare 100. 3302

MONFALCONE. Da chi un istante solo non ti dimentica, ma che t'ama come quella notte, ricevi ardentissimi. - Campanello. 6599

GIOVANE 26 anni, viaggiatore, bene introdotto, casa mondiale, paga corone 4000, contratto ancora per due anni, corrisponderebbe con signorina giovane distinta famiglia, possibilmente negoziante, scopo matrimonio, dote non sotto fior. 10.000. Gentili offerte «Riss 888» al Piccolo. 9325

F. F. F. Oggi ti attendo quattro Tedesco, saluto. 3380

VEDOVO quarantacinquenne, con figli, macchinista, sposerebbe signora o signorina piccola dote. Scrivere sub «Giulia» posta restante. 3382

MINO. Come stai mia diletta? Ieri non ti vidi; desidero sia cosa passeggera, perchè sai quanto mi affligge il pensiero di saperti indisposta. Il mio pensiero è costantemente rivolto a te, unico mio amore.

CERCASI mediatrice matrimonio. Offerte sub «Negoziante» posta centrale, verso scontrino. 3371

MATRIMONIO giovane ottima posizione cerca signorina piccola dote onde sviluppare azienda commerciale. Scrivere posta sub «Massima serietà» verso presentazione scontrino. 3255

PER casa commerciale esistente da 30 anni cerco socio con 20.000. Affare ottimo. Scrivere sub «Croazia» al Piccolo. 3251

CERCO fior. 200 restituibili 20 mensilmente. Gentili offerte «N. 2300» Piccolo. 9318

CERCATO giovane (eventualmente signora) per associarsi erigenda azienda concessionata, con abbinato commercio rappresentanze e vendita articoli recentissimi, illuminazione gas ed elettrica. Capitale occorrente limitatissimo, eventualmente garantito mediante intavolazione. Concrete offerte «Azienda» Piccolo. 6638

CAPITALISTA piccolo cerca socio ed accetta qualsiasi lavoro purchè offra guadagno. Offerte «Guadagno» al Piccolo. 6607

PANORAMA **Piazza Grande. Nord America. Un viaggio col celeberrimo piroscafo «Deutschland» dall'Europa per l'America, visitando le città di Chicago, Hudson, Yosemite, Filadelfia, California e Yellowstone.** 9326

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 3281

PETTINATRICE ultima novità, per occasioni 1 corona, mensilmente prezzo mite. Ireneo 9, pianoterra. 6629

POVERISSIMA madre darebbe bambina appena nata, sanissima, come adottiva coniugi buoni. Offerte «Poverissima» Piccolo. 3383

CASTRADINA del Montenegro vende solito botteghino. Via della Corte (Crosada). 3303

SARTA finissima, reduce Vienna, capace qualunque confezione, in applicazioni, ricami, prezzi modici, raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 3246

SALA Tersicore! Stasera ore 8 divertimento danzante con gara valzer, 20 corone al vincitore Chiozza 7. Pietro Modugno. 3138

SIGNORI, signore di qualunque luogo possono guadagnare giornalmente senza fatica in casa cor. 10-20. Novità mai veduta. Scrivere: Rodolphe Timal Maestricht, Olanda. Affrancazione per le lettere 25 cent. per le cartoline 10 cent. 3203

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume prezzi modicissimi Enrico Micus. Farneto 12, I. 3319

MANDATE sempre stifare Acquedotto 23 vi troverete contenti. Si dànno lezioni. 6617

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucirli, cappotti, soprabiti, pelli d'agnellino, tappeti, a prezzi convenienti. Stira cortine venti soldi al pezzo.

LUCIDATORE di camere offresi, buon prezzo. Rapicio 4, II, porta 6. M. Schmidt. 3374

POULARDS, galline Stiria, uova Istria, Cragno, Stiria, primissima qualità, arrivo giornalmente. Valdirivo 21, corte. 6590

SIGNORA assume lavori scritturali e corrispondenza in casa; conosce perfettamente italiano, tedesco, serbo-croato (ci[illegible]liano); impartisce lezioni. Offerte «Lavoro» Piccolo. 6603

TAPPETI originali persiani e Smyrne vendonsi occasione. Gioachino Rossini 24. 6493

INSUPERABILE polvere cipria rosa, profumata, pacchetto 10 soldi, vendesi «Al Guanto d'oro». Corso 49. 3017

RICAMATRICE assume lavoro in bianco e a colori. Indirizzo al Piccolo. 2971

DOMANDATE **sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.**

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato. Pozzo bianco 7. 2485

TOSSI, raucedini guarisconsi colle premiate pastiglie Franzoni. Farmacia Vidali Vardabasso. 2566

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9307

F. 2.50

PROMESSE BODEN CREDIT

Estrazione 16 Novembre 1904
Vincita Cor. 90.000.

Soldi 50 BIGLIETTI GUERRIERI
12 Novembre.
Vincita valore Corone 25.000.

In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Sei mesi a prova

spedisco i miei orologi patentati Remontoir di nichelio ad ancora sistema Roskopf verso rivalsa di

fior. 2.—

con tre casse fiorini 3.40. Con l'effigie di S. M. l'Imperatore d'Austria, del Papa Pio X, oppure con bel paesaggio, 15 soldi in più ed a richiesta restituisco il denaro entro 90 giorni. — Ad ogni orologio unisco gratis una catena con relativo ciondolo. Il migliore ed il più economico orologio da strapazzo. Già 10.000 orologi in uso con somma soddisfazione. Per il buon funzionamento garanzia in iscritto per 3 anni. Esclusiva spedizione per rivalsa soltanto dal Deposito generale delle I. V. A. fabbriche orologi Roskopf **Leo Lateiner, Vienna I, Wollzeile 3**. Chiedere il prezzo corrente con 500 illustrazioni, a prezzi originali di fabbrica, che viene spedito gratuitamente.